SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 23 maggio 1986 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1084**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 964, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Ferrara e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Ferrara, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 308, sono aggiunti i seguenti articoli relativi all'istituzione del centro di studi biomedici applicati allo sport:

Centro di studi biomedici applicati allo sport

Art. 309. — Presso l'Università di Ferrara è istituito il centro di studi biomedici applicati allo sport.

Art. 310. — Gli scopi del centro sono:

a) lo studio dei meccanismi biologici che intervengono nell'attività motoria dell'uomo;

b) lo studio dei meccanismi biologici impiegati nelle varie discipline sportive;

c) lo studio dei tipi di allenamento in grado di potenziare i meccanismi biologici delle varie discipline sportive;

d) l'identificazione di carenze di fattori nutrizionali in corso di attività fisica;

e) lo studio della prevenzione delle patologie osteo-muscolo-tendinee dello sportivo;

f) il trasferimento alla educazione, rieducazione e riabilitazione fisica delle informazioni ottenute sui praticanti lo sport agonistico;

g) l'organizzazione di corsi teorico-pratici per la diffusione delle informazioni biomediche ottenute sia presso il centro che presso analoghi centri di ricerca italiani e stranieri.

Art. 311. — Organi di governo del centro sono:

a) il consiglio direttivo;

b) il direttore del centro.

Art. 312. — Il consiglio direttivo è costituito da almeno tre professori di ruolo della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ferrara.

I membri del consiglio direttivo sono nominati dal rettore su proposta della facoltà di medicina e chirurgia, durano in carica un triennio e possono essere rinominati.

Il consiglio direttivo è presieduto dal direttore del centro.

Art. 313. — Compiti del consiglio direttivo sono:

a) proporre al rettore la nomina del direttore del centro scelto tra i membri del consiglio stesso;

b) coordinare i programmi e l'attività del centro;

c) deliberare sulla relazione annuale del direttore del centro.

Il consiglio direttivo si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e ogni qualvolta il direttore lo ritenga opportuno o uno dei suoi membri ne faccia richiesta motivata al direttore.

Art. 314. — Il direttore del centro è nominato dal rettore su proposta del consiglio direttivo, che lo sceglie tra i suoi membri.

Il direttore dura in carica tre anni e può essere rinominato.

Compiti del direttore sono:

a) curare l'attività del centro sulla base dei programmi elaborati dal consiglio direttivo;

b) dare esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;

c) predisporre quanto necessario per il buon funzionamento del centro stesso;

d) preparare alla fine di ogni anno una relazione sull'attività del centro che viene esaminata ed approvata dal consiglio direttivo ed inoltrata al rettore e al preside della facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 315. — Il direttore del centro è responsabile della gestione amministrativa e contabile del centro stesso, in conformità alle norme del regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'Università di Ferrara. (Tit. IV).

Art. 316. — Il centro dispone per il suo funzionamento di contributi concessi dall'Università sul proprio bilancio.

Il centro potrà altresì usufruire, per il tramite dell'amministrazione universitaria, di finanziamenti provenienti da erogazioni di enti pubblici e privati interessati alle finalità istituzionali e scientifiche sia di base che applicate.

Art. 317. — Nell'ambito di rapporti convenzionali che l'Università potrà stipulare, ai sensi della normativa vigente, per il funzionamento del centro con enti pubblici e privati, potranno essere previste anche attività di ricerca di operatori sportivi e di studiosi italiani e stranieri di discipline biomediche applicate allo sport.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 200

86G0509

LEGGE 22 maggio 1986, n. **200**.

Celebrazione del 40° anniversario della fondazione della Repubblica nella giornata del 2 giugno 1986.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Per l'anno 1986, 40° anniversario della fondazione della Repubblica, la celebrazione della festa nazionale ha luogo il giorno lunedì 2 giugno. Agli effetti retributivi si applicano le norme vigenti per le festività nazionali.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 maggio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3716):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) il 29 aprile 1986.

Assegnato alla XIII commissione (Lavoro), in sede legislativa, il 30 aprile 1986, con parere della commissione II.

Esaminato dalla XIII commissione e approvato il 7 maggio 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1810):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 9 maggio 1986, con pareri delle commissioni 5ª e 11ª

Esaminato dalla 1ª commissione e approvato il 21 maggio 1986.

86G0524

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1986, n. **201**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Pavia, e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 96, all'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di ingegneria sono apportate le seguenti modifiche:

Sono soppressi gli insegnamenti di:

reti logiche e tecniche digitali;
calcolatori per il controllo dei processi;
informatica industriale;
elettronica biologica;
sistemi biologici;
elaborazione dati biomedici;
automazione sanitaria;
sistemi di comunicazioni elettriche.

L'insegnamento di «impianti elettrici industriali» cambia la denominazione in quella di «impianti industriali elettrici».

Sono inseriti gli insegnamenti di:

fondamenti di informatica;
intelligenza artificiale;
progettazione con l'ausilio del calcolatore (CAD-CAE);
teleinformatica e reti di calcolatori;
valutazione dei sistemi di elaborazione;
sistemi informativi ed automazione d'ufficio;
elaborazione dei segnali e delle immagini;
sistemi di programmazione ed ingegneria del software;
grafica col calcolatore;
informatica industriale e robotica;
modelli di sistemi biologici;
informatica clinica;
automazione e organizzazione sanitaria;
tecnologie biomediche;
elaborazione di segnali biomedici;
ingegneria della riabilitazione;
strumentazione per l'automazione;
sistemi di telecomunicazione;
calcolo automatico dei circuiti elettrici;
automazione e robotica industriale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1986
Registro n. 34 Istruzione, foglio n. 116

86G0469

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1986, n. **202.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 25, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

diritto delle obbligazioni e dei contratti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1986
Registro n. 34 Istruzione, foglio n. 113

86G0470

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1986, n. **203.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 70, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

puericultura prenatale;
scienza dell'ortogenesi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1986
Registro n. 34 Istruzione, foglio n. 109

86G0471

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1986, n. **204.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 80, relativo al corso di laurea in scienze naturali della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

analisi mineralogica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1986
Registro n. 33 Istruzione, foglio n. 60

86G0472

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1986, n. **205**.

Proroga del termine assegnato all'Istituto centrale di statistica per eseguire talune rilevazioni statistiche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 21 aprile 1949, n. 213; 11 dicembre 1952, n. 2392; 21 dicembre 1955, n. 1345; 30 dicembre 1958, n. 1259; 21 dicembre 1961, n. 1499; 13 gennaio 1965, n. 18; 15 dicembre 1967, n. 1248; 11 gennaio 1971, n. 37; 6 ottobre 1971, n. 1005; 23 dicembre 1974, n. 697; 9 dicembre 1977, n. 948; 18 dicembre 1980, n. 857; 23 dicembre 1983, n. 843;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

1. È prorogato al 31 dicembre 1989 il termine entro il quale l'Istituto centrale di statistica è autorizzato ad eseguire le rilevazioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1971, n. 37.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 1

NOTE

Nota all'art. 1:

Il D.P.R. n. 37/1971 autorizza l'Istituto centrale di statistica ad eseguire fino al 31 dicembre 1971 (termine più volte prorogato con talune disposizioni citate nelle premesse al presente decreto):

a) le rilevazioni dei dati riguardanti gli impianti e la produzione di beni e di servizi e di quelli relativi agli impieghi, alle vendite e alle giacenze di materie prime e di prodotti lavorati;

b) le rilevazioni riguardanti l'occupazione, i salari, i conflitti di lavoro, la previdenza, l'emigrazione ed altri fenomeni nel settore lavoro che non rientrano tra quelle la cui esecuzione è demandata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale dalla legge 22 luglio 1961, n. 628;

c) le rilevazioni nel settore delle famiglie, con particolare riguardo ai consumi, al risparmio, alla ricchezza ed in generale alle condizioni di vita della popolazione;

d) ogni altra rilevazione statistica occorrente ai fini del bilancio economico nazionale, della programmazione economica e degli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia alle Comunità europee ed agli altri organismi internazionali.

86G0523

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1985.

Modificazioni al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Grave del Friuli».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il proprio decreto 20 luglio 1970, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Grave del Friuli» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dal Consorzio volontario per la tutela dei vini a denominazione di origine controllata «Grave del Friuli», intesa ad ottènere la modifica di alcune norme del disciplinare di produzione dei vini di cui sopra;

Visto il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 6 aprile 1983;

Viste le istanze e controdeduzioni presentate dagli interessati avverso il parere e la proposta di modifica del disciplinare sopra citato;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle esigenze tecniche della zona nonché alla situazione tradizionale dei vini in discorso, di accogliere parzialmente le istanze suddette;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Grave del Friuli», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1970, è sostituito per interó con il seguente testo:

Art. 1. — La denominazione di origine controllata «Grave del Friuli» con una delle specificazioni di cui al successivo art. 2 è riservata ai vini ottenuti dai vigneti dell'omonima zona di produzione e rispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2. — La denominazione «Grave del Friuli» seguita dalla specificazione «Rosato» è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti di cui sopra aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione di vitigni:

Merlot: dal 70 all'80 per cento;
Cabernet franc, Carbernet Sauvignon, Refosco dal peduncolo rosso e Pinot nero da soli o congiuntamente: dal 20 al 30 per cento.

La denominazione «Grave del Friuli» con una delle seguenti specificazioni:

Merlot;
Cabernet;
Cabernet franc;
Cabernet Sauvignon;
Refosco dal peduncolo rosso;
Pinot nero;
Tocai friulano;
Pinot bianco;
Pinot grigio;
Verduzzo friulano;
Riesling renano;
Sauvignon;
Traminer aromatico;
Chardonnay,

è riservata ai vini ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti costituiti per almeno l'85 % dalle corrispondenti varietà di vitigni.

Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve dei vitigni sopra indicati e del Refosco nostrano purché a frutto di colore analogo e presenti nei vigneti in misura non superiore al 15 % del totale.

Nella preparazione del vino Cabernet possono concorrere, disgiuntamente o congiuntamente, le uve dei vitigni Cabernet franc e Cabernet Sauvignon.

L'indicazione delle specificazioni di cui sopra in etichetta deve essere fatta con caratteri non superiori alla metà di quelli usati per la denominazione di origine controllata «Grave del Friuli».

Art. 3. — Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione comprendente in provincia di Udine l'intero territorio comunale di: Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Bùia, Camino al Tagliamento, Campoformido, Chiòpris-Viscone, Codroipo, Colloredo, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia d'Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Tavagnacco, Treppo Grande, Udine; ed in parte quello di: Artegna, Bagnaria Arsa, Bùttrio, Cassacco, Castions di Strada, Cividale, Corno di Rosazzo, Faedis, Gemona del Friuli, Gonars, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moimacco, Osoppo, Palmanova, Porpetto, Povoletto, Premariacco, Ragogna, San Daniele del Friuli, San Giovanni al Natisone, Santa Maria la Longa, Tarcento, Tricesimo, Trivignano Udinese; ed in provincia di Pordenone l'intero territorio comunale di: Arba, Arzene, Brugnera, Casarsa della Delizia, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo al Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequalis, Spilimbergo, Vajont, Valvasone, Vivaro, Zoppola; ed in parte quello di: Aviano, Azzano Decimo, Budòia, Càneva, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Travesio.

Tale zona è così delimitata:
dall'innesto della linea ferroviaria Udine-Venezia con il confine fra le province di Pordenone e Treviso, la delimitazione segue prima verso ovest e poi verso nord, il confine delle province stesse finché oltrepassato Borgo Barozzi raggiunge la quota 279 in località Pian di Salere. Da questo punto, lasciato il confine provinciale, piega verso est, tocca la quota 311 e C. Varise, fino ad incontrare la strada che costeggia il castello di Caneva.

Da qui la delimitazione sale verso nord lungo la predetta strada e per la quota 121, C. Polese, il ponte sul torrente Fontanagal, raggiunge l'incrocio (presso la Cappella) fra detta strada e la mulattiera che costeggia i vigneti di Sarone. La linea di delimitazione segue quindi tale mulattiera che aggirando a nord l'abitato di Sarone raggiunge la strada Sarone-Polcenigo toccando le quote 165, 113 e 134.

Proseguendo lungo questa per Polcenigo-S. Giovanni di Mezzo-S. Lucia-Budoia-castello di Aviano-Villotta-Somprado-Pieve-Baros-Marsuro-Cortina di Giaie-Selva-Malnisio, fino a Grizzo centro per deviare verso Casali Rigo e proseguire lungo la linea ferroviaria Sacile-Pinzano nel tratto compreso tra la stazione di Montereale Valcellina ed il ponte sul torrente Colvera, e da qui lungo la provinciale per Fratta-Fanna-Cavasso-Nuovo-Meduno-rio Maggiore-Sottomonte-Toppo-Ancona Nova-Travesio (borgata Rio Secco e borgata Deana) fino al passaggio a livello ferroviario e da questo punto lungo la linea ferroviaria Sacile-Pinzano, fino alla stazione ferroviaria di Pinzano al Tagliamento. Da questa, attraverso il ponte sul Tagliamento, lungo la strada che passa per S. Pietro-S. Giacomo di Ragogna-Pignano, fino al bivio di S. Daniele del Friuli con la strada statale di Alemagna (strada statale n. 463).

Proseguendo verso nord, la delimitazione segue questa statale, attraversa Branzacco-S. Tommaso-Comerzo-Tiveriacco-C. Coful-C. Zucchiatti-Rivoli di Osoppo-C. Cosani-Osoppo, fino al bivio Tagoba per scendere lungo la strada statale n. 13 verso i C. Londero, attraversa Lessi fino ad incontrare la ferrovia Tarvisio-Udine e lungo questa fino ad incrociare la strada statale n. 356 che percorre verso est per giungere all'abitato di Madonna ad ovest di Tarcento. Dalla località Madonna la delimitazione segue la strada che porta alla stazione ferroviaria di Tarcento, per poi seguire la linea ferroviaria verso sud fino all'incrocio con la provinciale Tricesimo-Nimis, da qui lungo questa strada, attraverso Qualso e Qualso Nuovo, sino al ponte di Nimis sul Torre. Corre quindi verso sud lungo il corso di questo torrente fino al ponte Savorgnano, piega verso est lungo la strada che porta a Savorgnano fino ad incontrare e seguire la rotabile per M. Bognini e C. Maurino; da qui prosegue lungo la linea elettrica ad alta tensione fino ad arrivare alla cabina di trasformazione di Rubignacco (fra l'Istituto orfani e C. Corgnolo).

Dalla cabina di trasformazione segue la strada per Casali Gallo, il macello comunale, Borgo Viola (a sud di Cividale) e poi devia verso est per Borgo Corfù, per discendere lungo la strada statale n. 356 sino al bivio Spessa Ipplis passando per Gagliano; da questo punto verso ovest lungo l'asfaltata che delimita il versante nord della zona collinare propriamente detta, sino al bivio di Azzano per piegare verso Leproso e proseguire per il ponte sul fiume Natisone verso Orsaria e quindi lungo la provinciale fino a Vicinale (casa delle Zitelle esclusa) per proseguire lungo detta provinciale fino al suo raccordo con la strada statale n. 56.

La linea di delimitazione segue detta statale in direzione sud-est, fino al bivio per Manzano e per la strada che attraversa Manzano raggiunge l'asfaltata Case-Dolegnano in prossimità di C. Romano. Prosegue verso est lungo la sopraddetta asfaltata per giungere al confine provinciale Udine-Gorizia dopo aver attraversato Dolegnano, piazzale Quattro Venti e S. Andrat. Scende lungo detto confine provinciale fino a comprendere tutto il territorio del comune di Chiopris-Viscone. Da qui risale il Torre sino all'altezza di Trignano Udinese (q. 45), da dove lasciato il Torre continua lungo la strada di Trevignano-Melarolo-Merlano-S. Stefano Udinese per poi seguire verso sud la strada statale n. 352 che attraversa S. Maria la Longa-Meretto di Capitolo-Stazione ferroviaria di Palmanova fino al congiungimento con l'autostrada Palmanova-Venezia. Da qui lungo l'autostrada fino all'intersezione di questa con la strada Corgnolo-Pampaluna per poi risalire lungo quest'ultima fino al bivio di C.le Rovere e continuare verso ovest per la strada del Milione fino all'incrocio con la statale n. 353. Scende poi lungo questa per un breve tratto e piega verso la strada che conduce a Paradiso fino ad incrociare, presso il Molino del Paradiso, il confine territoriale fra i comuni di Casticas di Strada e Pocenia. Continua lungo il confine amministrativo che limita escludendoli, i comuni di Pocenia, Rivignano e Varmo.

Attraverso il Tagliamento, la linea di demarcazione entra in provincia di Pordenone seguendo il confine amministrativo del comune di San Vito al Tagliamento (includendolo), indi, quello del comune di Fiume Veneto (includendolo) fino ad incontrare il fiume Sile all'altezza del C. Marcuz.

Segue poi questo fiume verso sud fino ad intersecare il confine amministrativo del comune di Pasiano di Pordenone e lungo questo fino al confine con la provincia di Treviso.

Indi risale lungo il confine fra le province di Pordenone e Treviso fino all'innesto della linea ferroviaria Udine-Venezia.

Art. 4. — Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerare idonei unicamente i vigneti ubicati in terreni prevalentemente ghiaiosi o sabbiosi-argillosi, mentre sono da escludere quelli umidi o freschi, di risorgiva.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino.

È vietata ogni pratica di forzatura. È ammessa l'irrigazione come mezzo di soccorso.

La produzione massima di uva ammessa per la produzione dei vini «Grave del Friuli» non deve essere superiore, per ettaro di coltura specializzata, ai quintali 120 per i vini con le seguenti specificazioni: Riesling Renano, Traminer aromatico, Sauvignon, Cabernet, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Pinot nero, Pinot bianco e rosato; ed ai quintali 130 per i vini: Pinot grigio, Refosco dal peduncolo rosso, Verduzzo Friuliano, Merlot, Tocai Friuliano e Chardonnay.

Fermi restando i limiti massimi sopra indicati, la resa per ettaro di vigneto in coltura promiscua dev'essere calcolata, rispetto a quella specializzata, in rapporto alla effettiva superficie coperta dalle viti.

A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20 % il limite medesimo.

La resa massima dell'uva in vino non dev'essere superiore al 70 % per tutti i vini.

Art. 5. — Le operazioni di vinificazione debbono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali è consentito che tali operazioni vengano effettuate nell'ambito dell'intero territorio delle province di Udine e Pordenone nonché nei comuni di: Cordignano, Orsago, Gaiarine, Portobuffolè, Mansuè, Meduna di Livenza e Motta di Livenza in provincia di Treviso e nei comuni di Portogruaro e Pramaggiore in provincia di Venezia.

Le uve destinate alla vinificazione debbono assicurare una gradazione alcolica complessiva minima naturale di almeno 10,5 gradi per il Pinot bianco, il Pinot nero, lo Chardonnay, il Riesling renano, il Sauvignon, il Traminer aromatico, il Cabernet franc, Cabernet Sauvignon e di 10 gradi i restanti di cui all'art. 2.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Art. 6. — I vini a denominazione di origine controllata «Grave del Friuli», all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

Rosato:

colore: rosato, tendente al cerasuolo tenue;
odore: vinoso, intenso, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico, pieno;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Merlot:

colore: rosso rubino;
odore: vinoso, caratteristico;
sapore: secco, anche se talvolta di gusto morbido, armonico;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Cabernet franc:

colore: rosso rubino intenso;
odore: profumo erbaceo, intenso;
sapore: caratteristico, gradevole, leggermente erbaceo, fine, asciutto;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Cabernet Sauvignon:

colore: rosso rubino;
odore: gradevole caratteristico;
sapore: armonico asciutto;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Cabernet:

colore: rosso rubino piu o meno intenso;
odore: gradevole, caratteristico, talvolta erbaceo;
sapore: caratteristico, armonico asciutto;
gradazione alcolica minima complessiva: 11
acidità totale minima: 5 per mille.

Pinot nero:

colore: rosso rubino tendente al granato se invecchiato o talvolta rosato;
odore: delicato, etereo, caratteristico;
sapore: asciutto, caratteristico;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Refosco dal peduncolo rosso:

colore: rosso rubino;
odore: vinoso, caratteristico;
sapore: asciutto, pieno;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Tocai friulano:

colore: paglierino chiaro;
odore: delicato, gradevole, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico, con retrogusto di mandorla;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Pinot bianco:

colore: chiaro con sfumature verdognole;
odore: leggero profumo, caratteristico;
sapore: secco, vellutato morbido, armonico;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Pinot grigio:

colore: paglierino chiaro con riflessi ramati;
odore: caratteristico;
sapore: secco, pieno, armonico, caratteristico;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Chardonnay:

colore: paglierino chiaro con sfumature verdognole;
odore: leggero profumo caratteristico;
sapore: secco, vellutato morbido, armonico;
gradazione alcolica minima complessiva: 10,5;
acidità totale minima: 5 per mille.

Verduzzo friuliano:

colore: giallo dorato o giallo chiaro;
odore: profumo caratteristico;
sapore: lievemente tannico, pieno, di corpo, asciutto, oppure morbido o amabile;
gradazione alcolica minima complessiva: 11
acidità totale minima: 5 per mille.

Riesling renano:

colore: paglierino tendente al verdognolo;
odore: delicato, caratteristico, leggermente aromatico;
sapore: secco, piacevolmente acidulo, fruttato;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Sauvignon:

colore: paglierino chiaro;
odore: delicato, leggermente aromatico;
sapore: asciutto, fresco, armonico, fine;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

Traminer aromatico:

colore: paglierino;
odore: aromatico, intenso, caratteristico;
sapore: fine, secco, caratteristico;
gradazione alcolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 5 per mille.

È facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste, modificare con proprio decreto i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale.

Art. 7. — La denominazione di origine controllata «Grave del Friuli» verduzzo friulano, può essere utilizzata per designare il tipo frizzante naturale, amabile o dolce, ottenuto dalle uve del corrispondente vitigno nei termini previsti all'art. 2.

L'elaborazione dei frizzanti di cui al presente articolo deve essere effettuata nell'ambito della zona di vinificazione di cui all'art. 5 del presente disciplinare di produzione.

Art. 8. — I vini a denominazione di origine controllata «Grave del Friuli», qualora provengano da uve che abbiano una gradazione alcolica complessiva minima naturale superiore di almeno un grado di quella prevista all'art. 5 del presente disciplinare e vengano immessi al consumo con una gradazione alcolica minima complessiva superiore di almeno un grado di quella prevista all'art. 6 del presente disciplinare, possono essere designati in etichetta con la menzione tradizionale «superiore».

Art. 9. — È vietato usare assieme alla denominazione di cui all'art. 2 qualsiasi menzione aggiuntiva non prevista nel presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, riserva, vecchio, giovane e simili.

Sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti i vini «Grave del Friuli» può figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve. Tale indicazione è sempre obbligatoria nel caso in cui compaia in etichetta la menzione superiore, alle condizioni ed ai requisiti previsti nel precedente art. 6-*ter*.

È altresì obbligatorio designare in etichetta, per tutti i tipi di «Grave del Friuli» Verduzzo friulano, l'indicazione amabile se il contenuto di zuccheri riduttori indecomposti supera i 4 gr/litro e l'indicazione dolce se il contenuto di zuccheri riduttori indecomposti supera i 20 gr/litro.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente, nonché l'uso di indicazioni che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Art. 10. — Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata «Grave del Friuli» vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare, è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Roma, addì 1° ottobre 1985

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

ALTISSIMO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1986
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 121

86A3252

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 15 maggio 1986.

Adeguamento della tariffa per le prestazioni professionali dei geologi.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 17 della legge 25 luglio 1966, n. 616;

Viste le proposte formulate dal consiglio nazionale dell'Ordine dei geologi nelle sedute del 29 gennaio 1985, 10 gennaio 1984 e 13 dicembre 1983;

Di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato interministeriale dei prezzi ai sensi dell'art. 14, comma 20, della legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Decreta:

1) I compensi degli onorari minimi a vacazione, di cui al capo II, art. 13 del decreto ministeriale 18 novembre 1971, sono fissati nella misura di:

L. 14.000 ogni ora per il professionista incaricato;
L. 8.500 ogni ora per l'aiuto iscritto all'albo;
L. 5.000 ogni ora per l'aiuto di concetto.

2) Gli onorari a quantità di cui al capo III (articoli 15, 16 e 17) del decreto ministeriale 18 novembre 1971, adeguati con decreto ministeriale 22 luglio 1977 e con decreto ministeriale 31 ottobre 1982 vengono ulteriormente aumentati del 13 per cento per ogni singola voce.

3) Gli onorari a percentuale previsti dal capo IV, tabella III, del decreto ministeriale 18 novembre 1971, adeguato con decreto ministeriale 31 ottobre 1982, vengono ulteriormente aumentati del 13 per cento.

4) Gli importi di analisi e prove di cui al capo IV, art. 29 del decreto ministeriale 18 novembre 1971, e adeguati con decreto ministeriale 22 luglio 1977 e con decreto ministeriale 31 ottobre 1982 vengono ulteriormente aumentati del 13 per cento.

5) Le prestazioni inerenti alle cave e miniere (capo VII del decreto ministeriale 18 novembre 1971) per quanto riguarda i rilievi a quantità previsti dagli articoli 32 e 33, adeguate con decreto ministeriale 22 luglio 1977 e con decreto ministeriale 31 ottobre 1982 vengono ulteriormente aumentate del 13 per cento.

Per quanto riguarda i compensi a percentuale di cui all'art. 35, essi vengono aumentati del 13 per cento.

6) Le tariffe per indagini di fotogeologia previste al capo IX del decreto ministeriale 18 novembre 1971, indicate per le categorie da *A* ad *H* dell'art. 40, adeguate con decreto ministeriale 22 luglio 1977 e con decreto ministeriale 31 ottobre 1982, vengono ulteriormente aumentate del 13 per cento.

Roma, addì 15 maggio 1986

Il Ministro di grazia e giustizia
MARTINAZZOLI

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

86A3848

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 maggio 1986.

Approvazione del modello di dichiarazione integrativa di valore da presentare ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131;

Visto l'art. 52, comma 4, di tale testo unico;

Visto il successivo art. 79, comma 2, che consente ai contribuenti, nei casi e nei termini ivi previsti, di adeguare, presentando apposita dichiarazione integrativa il valore dichiarato per gli immobili a quello risultante dall'applicazione di moltiplicatori ai redditi catastali aggiornati con i coefficienti stabiliti ai fini della determinazione del reddito;

Decreta:

È approvato l'annesso modello di dichiarazione integrativa di cui all'art. 79, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, da presentare all'ufficio del registro per adeguare il valore dichiarato per gli immobili a quello risultante dall'applicazione della disposizione contenuta nell'art. 52, comma 4, del medesimo testo unico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 maggio 1986

Il Ministro: VISENTINI

MOD. 298

MODULARIO
F - Tasse 142

Riservato all'Ufficio
SCADENZIERE n°

MINISTERO DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE
E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA

(Art. 79, comma 2, del T. U. approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131)

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DI: ____________________

Foglio n° ______ la dichiarazione si compone di n° ______ fogli.

QUADRO A - Soggetti dichiaranti

CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROV.	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		
CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE C.A.P. E COMUNE	PROV	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		
CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE C.A.P. E COMUNE	PROV	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		
CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE C.A.P. E COMUNE	PROV	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		
CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV.	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE C.A.P. E COMUNE	PROV	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		
CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROV	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		
CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE C.A.P. E COMUNE	PROV	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		
CODICE FISCALE	COGNOME E DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV	DATA DI NASCITA	SESSO	
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROV	VIA O PIAZZA	N. CIVICO		

QUADRO B - Estremi, forma e natura dell'atto

NOTAIO O UFFICIALE ROGANTE		DATA DI STIPULA	N. DI REPERTORIO
ESTREMI DI REGISTRAZIONE DELL'ATTO	DATA	SERIE O VOLUME	NUMERO

FORMA DELL'ATTO: PUBBLICO ☐ PRIVATO AUTENTICATO ☐ PRIVATO ☐ GIUDIZIARIO ☐ DENUNCIA ☐

NATURA DELL'ATTO

QUADRO C - Dati per il calcolo dell'imponibile

N. D'ORD.	PARTITA CATASTALE (1)	CATEGORIA CATASTALE (2)	REDDITO CATASTALE (3)	COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE (4)	MOLTIPLICATORE (5)	IMPONIBILE (6)	IMPONIBILE DELLA QUOTA O DEL DIRITTO (7)	VALORE DICHIARATO NELL'ATTO (8)	DIFFERENZA IMPONIBILE (9)
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									

	COMUNE	INDIRIZZO/LOCALITÀ (10)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

QUADRO D - Annotazioni

DATA	FIRME

TIMBRO A CALENDARIO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

AVVERTENZE

Il modello deve essere compilato, a macchina o stampatello, in duplice esemplare di identico contenuto, di cui uno per l'ufficio e l'altro per i contribuenti.

Nel modello va indicato l'ufficio del registro presso cui l'atto è stato registrato e al quale va presentata la dichiarazione integrativa (non è ammessa la spedizione per posta).

La dichiarazione deve essere presentata congiuntamente, per ciascun atto, dai contribuenti tenuti al pagamento della relativa imposta complementare. Se l'atto contiene più disposizioni, devono essere presentate tante dichiarazioni quante sono le disposizioni contenute nell'atto.

Qualora il modello di dichiarazione risulti insufficiente in relazione al numero dei dichiaranti (Quadro A) o al numero degli immobili o dei diritti sugli stessi (Quadro C), vanno utilizzati ulteriori modelli, su ognuno dei quali va riportato il numero progressivo del foglio e il numero complessivo di fogli che compongono la dichiarazione.

La dichiarazione non può essere presentata: per gli immobili ai quali non sia stata attribuita la rendita catastale; per gli atti aventi per oggetto aree edificabili o aziende; per gli atti di donazione.

QUADRO A - Soggetti dichiaranti

Riportare per ciascun soggetto i dati richiesti nel quadro, tenendo conto in particolare che:

— per le donne coniugate deve essere indicato il cognome da nubile;

— il nome va riportato senza abbreviazioni (es.: Giancarlo o Gian Carlo e non G. Carlo);

— per i soggetti diversi dalle persone fisiche deve essere indicata la denominazione, la ragione sociale o la ditta (se lo spazio riservato è insufficiente può essere utilizzato anche il campo destinato al nome delle persone fisiche);

— per la provincia cui appartiene il comune di nascita deve essere indicata la sigla automobilistica; la casella deve essere lasciata in bianco in caso di nascita all'estero;

— la data di nascita deve essere indicata in forma numerica; per l'anno riportare le ultime due cifre (es.: 1942 - 42);

— per il sesso deve essere indicato M o F;

— il domicilio fiscale deve essere riportato specificando il C.A.P., il comune, la provincia, la via o la piazza e il numero civico.

QUADRO B - Estremi, forma e natura dell'atto

— notaio o ufficiale rogante: riportare il cognome e il nome;

— data di stipula e numero di repertorio: indicare la data di stipula e il numero con cui viene classificato l'atto nel repertorio del notaio o dell'ufficiale rogante;

— estremi di registrazione dell'atto: indicare i dati richiesti nel modello desumendoli dalle copie degli atti, delle scritture o delle denunce rilasciate ai contribuenti dai notai, dagli ufficiali roganti o dall'ufficio del registro;

— forma dell'atto: barrare la casella indicante la forma dell'atto che è stato presentato all'ufficio;

— natura dell'atto: indicare la natura giuridica dell'atto (o della disposizione) per il quale si presenta la dichiarazione (ad es.: vendita, permuta, costituzione o cessione di usufrutto, divisione, ecc.).

QUADRO C - Dati per il calcolo dell'imponibile

1.2.3. indicare i dati catastali richiesti, tenendo presente che la categoria deve essere indicata per i soli fabbricati e che per i terreni il reddito da indicare è quello dominicale;

QUALORA I DATI CATASTALI NON SIANO RILEVABILI DALL'ATTO, IL CONTRIBUENTE DOVRÀ ALLEGARE AL PRESENTE MODELLO IL RELATIVO CERTIFICATO CATASTALE;

4. coefficiente di rivalutazione: indicare il coefficiente stabilito dai provvedimenti con cui sono stati rivalutati i redditi catastali degli immobili ai fini delle imposte sul reddito, con riferimento all'anno in cui è stato registrato l'atto; per gli atti registrati nel 1986, anteriormente al 30 aprile, data di pubblicazione del T.U., si applicano i coefficienti stabiliti per l'anno 1985; per agevolare la compilazione della dichiarazione sono stati riportati, nella allegata tabella, anche i coefficienti applicabili per atti registrati anteriormente all'ultimo biennio, da utilizzare nei casi in cui, per tali atti, l'ufficio non abbia ancora proceduto all'accertamento in quanto i relativi termini risultano ancora pendenti (ad es.: atti sottoposti a condizione sospensiva, ecc.);
5. moltiplicatore: indicare 80 ove si tratti di fabbricati, 60 ove si tratti di terreni agricoli;
6. imponibile: moltiplicare il reddito catastale (3) per il coefficiente di rivalutazione (4) e per il moltiplicatore (5) indicando nella colonna 6 il risultato ottenuto;
7. imponibile della quota o del diritto: indicare l'imponibile corrispondente alla quota (ad es.: la metà, un terzo, ecc.) o al diritto (ad es.: usufrutto, nuda proprietà, enfiteusi, ecc.) relativo all'immobile oggetto dell'atto; se l'atto ha per oggetto la piena proprietà dell'intero immobile, indicare l'imponibile di colonna 6;
8. valore dichiarato nell'atto: indicare il valore o corrispettivo assunto a base della liquidazione effettuata in sede di registrazione dell'atto;
9. differenza imponibile: sottrarre il valore dichiarato nell'atto (8) dall'imponibile della quota o del diritto (7) indicando nella colonna 9 il risultato ottenuto;
10. comune, indirizzo, località: indicare il comune e l'indirizzo completo dell'unità immobiliare (via o piazza, numero civico, scala, interno) o la località dove è ubicato il terreno.

QUADRO D - Annotazioni

Il contribuente annoterà in questo quadro tutte le notizie ed i dati che ritiene possano essere utili per una quidazione dell'imposta.

FIRME

Il modello deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che presentano la dichiarazione.

TABELLA DEI COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE CATASTALE

1. FABBRICATI	SIMBOLI DELLE CATEGORIE	ANNI		
		'84-'85	'82-'83	'79-'80-'81
I. IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA		COEFFICIENTI		
Gruppo A (unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).				
Abitazioni di tipo signorile	A/1	330	300	200
Abitazioni di tipo civile	A/2	255	230	165
Abitazioni di tipo economico	A/3	230	210	165
Abitazioni di tipo popolare	A/4	200	180	140
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	185	170	140
Abitazioni di tipo rurale	A/6	200	180	140
Abitazioni in villini	A/7	295	270	180
Abitazioni in ville	A/8	375	340	230
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	A/9	165	150	110
Uffici e studi privati	A/10	420	380	260
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	215	195	140
Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).				
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	275	250	180
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2	275	250	180
Prigioni e riformatori	B/3	275	250	180
Uffici pubblici	B/4	275	250	180
Scuole e laboratori scientifici	B/5	275	250	180
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	165	150	180
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	275	250	180
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	275	250	180
Gruppo C (unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).				
Negozi e botteghe	C/1	385	350	250
Magazzini e locali di deposito	C/2	335	305	220
Laboratori per arti e mestieri	C/3	335	305	220
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	335	305	220
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	335	305	220
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	335	305	220
Tettoie chiuse o aperte	C/7	335	305	220
II. IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE				
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni)	da D/1 a D/9	385	350	250
III. IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE				
(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	230	210	150

2. TERRENI

ANNI			
84-'85	'82-'83	'80-'81	79
COEFFICIENTI			
200	170	120	90

86A3581

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 15 aprile 1986.

Proroga al 31 dicembre 1987 per le imprese artigiane, commerciali e turistiche del termine previsto per l'ammissione ai benefici disposti dal decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dagli eventi sismici del 1976.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dagli eventi sismici del 1976;

Visto, in particolare, l'art. 2-*bis* della legge sopracitata, il quale dispone che il termine di presentazione delle domande di finanziamento agli istituti ed aziende di credito ai fini dell'ammissione ai benefici di cui al citato decreto-legge n. 227, fissato al 30 giugno 1977, può essere prorogato con decreto del Ministro del tesoro, su proposta della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia;

Visto l'art. 5 della legge 8 agosto 1977, n. 546, con il quale i predetti termini sono stati ricondotti al 30 giugno 1978, salvo ulteriori proroghe da stabilirsi con decreto del Ministro del tesoro, su proposta della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia;

Visto l'art. 17, secondo comma, della legge 11 novembre 1982, n. 828, il quale dispone che fino al 31 dicembre 1985 le disponibilità della gestione separata del Fondo di rotazione per Trieste e Gorizia sono destinate prioritariamente a finanziare la ripresa delle aziende commerciali danneggiate dagli eventi sismici del 1976;

Visto il proprio decreto n. 328557/38-A del 15 gennaio 1986, debitamente registrato alla Corte dei conti, con il quale il termine di presentazione delle domande di finanziamento agli istituti ed aziende di credito, ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal citato decreto-legge n. 227, già prorogato al 31 dicembre 1984 per le imprese commerciali ed al 31 dicembre 1985 per le imprese artigiane e turistiche, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1986 per le sole imprese artigiane;

Vista la lettera del 27 marzo 1986, con la quale la regione Friuli-Venezia Giulia ha trasmesso la delibera della propria giunta regionale del 24 gennaio 1986 con cui si propone la proroga al 31 dicembre 1987 del termine di presentazione delle domande di finanziamento da parte delle imprese artigiane, commerciali e turistiche, in relazione al perdurante disagio in cui versano i predetti operatori economici;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 8 agosto 1977, n. 546, il termine di presentazione delle domande di finanziamento agli istituti ed aziende di credito, ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal citato decreto-legge n. 227, già prorogato al 31 dicembre 1984 per le imprese commerciali, al 31 dicembre 1985 per le imprese artigiane e turistiche ed al 31 dicembre 1986 per le sole imprese artigiane, viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1987 per le imprese artigiane, commerciali e turistiche.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1986
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 314

86A3833

DECRETO 21 maggio 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 30 maggio 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni con scadenza il 29 agosto 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 97,30 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei BOT verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale. Tali operatori hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 maggio 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1986
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 341

86A3913

DECRETO 21 maggio 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 30 maggio 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni con scadenza il 28 novembre 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 6.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 94,80 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 maggio 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1986
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 342

86A3914

DECRETO 21 maggio 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantaquattro giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 30 maggio 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantaquattro giorni con scadenza il 29 maggio 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 5.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 90,15 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 maggio 1986, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1986
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 343

86A3915

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 14 maggio 1986.

Avvio delle procedure per l'espletamento di una gara per assicurare la gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici speciali installati presso il dipartimento della protezione civile e, nelle more, per assicurare la gestione e manutenzione provvisoria degli stessi. (Ordinanza n. 728/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13-*octies* del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista l'ordinanza n. 166/FPC del 16 marzo 1984, concernente l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature speciali per la sala operativa di protezione civile;

Vista l'ordinanza n. 714/FPC/ZA del 29 marzo 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986, con la quale viene affidata all'impresa Frasa il completamento della fornitura e della installazione delle residue attrezzature ed apparecchiature speciali ancora occorrenti per assicurare il corretto funzionamento della sala operativa di protezione civile;

Considerato che, in conseguenza della situazione venutasi a creare a seguito dell'incidente di Chernobyl, si sono dovute rilevare disfunzioni dovute alla non ancora definita gestione e manutenzione degli impianti tecnologici speciali, disfunzioni pregiudizievoli per l'assoluta inderogabilità delle necessità dell'emergenza;

Ritenuto che si appalesa, pertanto, indispensabile provvedere ad una regolare conduzione, nonché ad una razionale manutenzione degli impianti anzidetti;

Visto che le anzidette attività di conduzione e manutenzione degli impianti, poiché attinenti alle attrezzature esistenti nel palazzo, devono far carico sul Fondo della protezione civile, ai sensi dell'art. 13-*octies* del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Ritenuto che, di conseguenza, si rende necessario provvedere alla diretta gestione degli impianti, attesa anche la particolare natura dell'attività che, mediante gli stessi, viene posta in essere e che richiede una loro continua e perfetta funzionalità, nonché la loro immediata e diretta disponibilità;

Considerato che per assicurare una tale gestione appare opportuno indire una gara aperta alle imprese operanti nel settore, sulla base di un disciplinare che sarà approntato a cura degli uffici tecnici del dipartimento e che, sulla base di detto disciplinare, apposita commissione provveda, in prosieguo, all'espletamento della gara, alla valutazione tecnico-economica delle offerte e alla scelta del contraente;

Considerato che, nelle more dell'espletamento della predetta gara, è necessario assicurare, per le imprenscindibili esigenze della funzione attribuita al dipartimento, il corretto funzionamento dei suddetti impianti tecnologici speciali;

Ritenuto, di conseguenza, che debba provvedersi ad affidare, all'impresa che ha provveduto alla fornitura ed installazione della maggior parte degli impianti tecnologici di questo dipartimento, la loro gestione e manutenzione provvisoria, e ciò nelle more dello svolgimento della gara e, in ogni caso, fino alla data del 31 dicembre 1986;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma:

Dispone:

Art. 1.

È indetta una gara per assicurare il servizio di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici speciali installati nella sede del dipartimento della protezione civile (sala regia, sala grafica, sala operativa, sala telex, sala gruppo elettrogeno, sala centrale elettrica ed impianti di condizionamento).

Gli elementi da porre a base della gara saranno riportati in un disciplinare, che sarà approntato a cura degli uffici tecnici del dipartimento. Sulla base di detto disciplinare, apposita commissione, nominata dal Ministro per il coordinamento della protezione civile, provvederà, in prosieguo, all'esperimento della gara, alla valutazione tecnico-economica delle offerte e alla scelta del contraente.

Art. 2.

Nelle more dello svolgimento della gara, la gestione e la manutenzione — anche straordinaria — degli impianti tecnologici speciali di cui al precedente art. 1, è provvisoriamente affidata all'impresa Frasa, che ha provveduto alla fornitura ed installazione della maggior parte dei suddetti impianti, comunque per un periodo non oltre il 31 dicembre 1986.

Art. 3.

L'esecuzione della presente ordinanza è affidata al capo del servizio bilancio e affari amministrativi che promuoverà la nomina di apposita commissione, adotterà le predisposizioni per lo svolgimento della gara, previa acquisizione del relativo disciplinare tecnico e provvederà alla stipula della convenzione con l'impresa Frasa per la gestione e manutenzione provvisoria degli impianti tecnologici speciali al massimo fino al 31 dicembre 1986.

Art. 4.

Alla spesa occorrente per assicurare la gestione e manutenzione provvisoria degli impianti tecnologici speciali si provvede con la disponibilità del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A3768

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1986, registro n. 14 Difesa, foglio n. 189, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia d'oro
(alla memoria)

Monteleone Antonio Enrico, nato a Palermo il 6 gennaio 1951, brigadiere dei carabinieri della legione carabinieri di Palermo. — Sottufficiale in sottordine a Stazione distaccata, accorso unitamente ad altro militare pressó ufficio postale ove era in atto un rapina, affrontava con grande determinazione e consapevole sprezzo del pericolo tre malviventi armati che tentavano la fuga facendosi scudo di civili. Rifiutatosi decisamente di consegnare l'arma in dotazione, di cui non faceva uso per non nuocere agli ostaggi, sostenuto da elevatissimo senso del dovere, non esitava a lanciarsi contro i rapinatori ingaggiando violenta colluttazione, durante la quale restava mortalmente ferito da un colpo di pistola. Fulgido esempio di mirabile coraggio, di nobile altruismo e di elette virtù militari. — Isola delle Femmine (Palermo), 28 novembre 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1986, registro n. 14 Difesa, foglio n. 190, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Silvestro Ferdinando, nato ad Afragola (Napoli) il 16 giugno 1932, apppuntato G.F. della 10ª legione guardia di finanza. — Militare libero dal servizio, mentre si trovava, in uniforme, in un pubblico esercizio non esitava a reagire prontamente ad un tentativo di rapina perpetrato da due giovani uno dei quali lo aveva repentinamente disarmato e gli puntava contro una pistola. Scagliatosi contro i due rapinatori veniva gravemente ferito da un colpo di pistola riuscendo peraltro, col suo deciso comportamento a sventare la rapina. Prova significativa di coraggio, decisione e senso del dovere. — Casalnuovo di Napoli (Napoli), 11 dicembre 1984.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1986, registro n. 14 Difesa, foglio n. 191, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Segarelli Stefano, nato a Vignanello (Viterbo) il 10 giugno 1946, appuntato dei carabinieri della legione carabinieri di Roma. — Informato che in un istituto di credito era in atto una rapina, accorreva sul posto unitamente ad altro militare e, dando prova di ardimento, alto senso del dovere e spiccata iniziativa, affrontava i quattro autori che, armati e travisati, per garantirsi la fuga avevano preso in ostaggio due civili. Fatto ripetutamente segno a colpi d'arma da fuoco, reagiva con la pistola in dotazione ferendo e catturando uno dei malfattori. Partecipava quindi alle successive fasi dell'operazione, che si concludeva con l'arresto dei tre correi, il sequestro delle armi e degli automezzi impiegati per commettere il crimine, oltre al recupero dell'ingente refurtiva. — Cerveteri (Roma), 9 maggio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1986, registro n. 14 Difesa, foglio n. 192, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Buonincontro Gennaro, nato ad Ercolano (Napoli) il 29 ottobre 1964, carabiniere della legione carabinieri di Palermo. — Giovanissimo carabiniere in servizio a stazione distaccata, interveniva in ausilio di commilitoni, uno dei quali mortalmente ferito dagli autori di rapina ai danni di ufficio postale. Avvedutosi che quattro malviventi stavano fuggendo a bordo di autovettura, benchè in condizioni sfavorevoli, li affrontava con pronto intuito, oculata scelta di tempo e sereno sprezzo del pericolo, ferendone due con alcune raffiche dell'arma in dotazione esplose all'indirizzo dell'automezzo. Dalla decisa, tempestiva ed adeguata azione derivava il felice esito delle successive indagini, conclusesi con l'arresto dell'intera banda ed il recupero della refurtiva. — Isola delle Femmine (Palermo), 28 novembre 1985.

86A3919

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

petrografia del sedimentario;
chimica analitica.

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della musica medioevale e rinascimentale.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di lettere e filosofia:

paleografia e diplomatica.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di magistero:

filologia dantesca.

Facoltà di giurisprudenza:

diritto canonico.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A3835

MINISTERO DEL TESORO

N. 94

Corso dei cambi del 19 maggio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1527,25	1527,25	1527,50	1527,25	—	1527,12	1527 —	1527,25	1527,25	1527,25
Marco germanico	685,85	685,85	686 —	685,85	—	685,90	685,95	685,85	685,85	685,85
Franco francese	215,29	215,29	215,70	215,29	—	215,29	215,30	215,29	215,29	215,29
Fiorino olandese	608,90	608,90	609,50	608,90	—	608,90	608,90	608,90	608,90	608,90
Franco belga	33,630	33,630	33,68	33,630	—	33,72	33,61	33,630	33,630	33,63
Lira sterlina	2320,75	2320,75	2320 —	2320,75	—	2328,75	2320,75	2320,75	2320,75	2320,65
Lira irlandese	2085,75	2085,75	2088 —	2085,75	—	2085,87	2086 —	2085,75	2085,75	—
Corona danese	185,32	185,32	185,60	185,32	—	185,34	185,36	185,32	185,32	185,32
Dracma	11 —	11 —	10,94	11 —	—	—	10,95	11 —	11 —	—
E.C.U.	1474,70	1474,70	1476 —	1474,70	—	1474,60	1474,50	1474,70	1474,70	1474,70
Dollaro canadese	1110,20	1110,20	1110 —	1110,20	—	1110,15	1110,10	1110,20	1110,20	1110,20
Yen giapponese	9,070	9,070	9,06	9,070	—	9,06	9,069	9,070	9,070	9,07
Franco svizzero	822,79	822,79	823,10	822,79	—	822,57	822,35	822,79	822,79	822,79
Scellino austriaco	97,668	97,668	97,75	97,668	—	97,62	97,585	97,668	97,668	97,66
Corona norvegese	202,12	202,12	201,75	202,12	—	202,08	202,05	202,12	202,12	202,12
Corona svedese	214,71	214,71	214,25	214,71	—	214,43	214,15	214,71	214,71	214,71
FIM	297,10	297,10	297 —	297,10	—	297,20	297,30	297,10	297,10	—
Escudo portoghese	10,28	10,28	10,25	10,28	—	10,26	10,25	10,28	10,28	10,28
Peseta spagnola	10,827	10,827	10,825	10,827	—	10,82	10,825	10,827	10,827	10,62
Dollaro australiano	1109,25	1109,25	1107 —	1109,25	—	1108,62	1108 —	1109,25	1109,25	1109,25

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 maggio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1527,125
Marco germanico	685,900
Franco francese	215,295
Fiorino olandese	608,900
Franco belga	33,620
Lira sterlina	2320,750
Lira irlandese	2085,875
Corona danese	185,340
Dracma	10,975
E.C.U.	1474,600
Dollaro canadese	1110,150
Yen giapponese	9,069
Franco svizzero	822,570
Scellino austriaco	97,626
Corona norvegese	202,085
Corona svedese	214,430
FIM	297,200
Escudo portoghese	10,265
Peseta spagnola	10,826
Dollaro australiano	1108,625

Media dei titoli del 19 maggio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	74,800
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	97,500
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	98,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,150
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	91,750
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	89,900
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,750
» » » » EFIM 1-8-1988	101,150
» » » » 1- 6-1982/86	100 —
» » » » 1- 7-1982/86	100.200
» » » » 1- 7-1983/86	99.875
» » » » 1- 8-1982/86	100,225
» » » » 1- 8-1983/86	99,950
» » » » 1- 9-1982/86	100,350
» » » » 1- 9-1983/86	100,150
» » » » 1-10-1982/86	100,500
» » » » 1-10-1983/86	100,400
» » » » 1-11-1982/86	101,550
» » » » 1-12-1982/86	101,500
» » » » 1- 1-1983/87	101,150
» » » » 1- 2-1983/87	101,150
» » » » 1- 3-1983/87	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	101,350
» » » » 1- 5-1983/87	101,600
» » » » 1- 6-1983/87	101,550
» » » » 1-11-1983/87	101,150
» » » » 1-12-1983/87	100,850
» » » » 1- 1-1984/88	100,250
» » » » 1- 2-1984/88	100,200
» » » » 1- 3-1984/88	100 —
» » » » 1- 4-1984/88	101 —
» » » » 1- 5-1984/88	101,225
» » » » 1- 6-1984/88	100,650
» » » » 1- 7-1983/88	101,550
» » » » 1- 8-1983/88	101,250
» » » » 1- 9-1983/88	101,200
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,400
» » » » 1- 7-1990	98,725
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,975
» » » » 1-11-1983/90	103,725
» » » » 1-12-1983/90	103,400
» » » » 1- 1-1984/91	102,375
» » » » 1- 2-1984/91	102,150
» » » » 1- 3-1984/91	102,700
» » » » 1- 4-1984/91	101,075
» » » » 1- 5-1984/91	101,675
» » » » 1- 6-1984/91	101 —
» » » » 1- 7-1984/91	100,175
» » » » 1- 8-1984/91	100,150
» » » » 1- 9-1984/91	100,150
» » » » 1-10-1984/91	100,225
» » » » 1-11-1984/91	100,250
» » » » 1-12-1984/91	99,975
» » » » 1- 1-1992	100 —
» » » » 1- 2-1992	99,150
» » » » 1- 2-1995	99,900
» » » » 1- 3-1995	97,900
» » » » 1- 4-1995	98,350
» » » » 1- 5-1995	98,475
» » » » 1- 6-1995	98,225
» » » » 1- 7-1995	98,600
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,975
» » » 13,50% 1-10-1986	100,325
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,250
» » » 12 % 1- 2-1988	102,350
» » » 12 % 1- 3-1988	102,750
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,075
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,700
» » » 12,50% 1-10-1988	103,800
» » » 12,50% 1-11-1988	103,900
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,200
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,100
» » » » 1983/90 11,50%	111,250
» » » » 1984/91 11,25%	111,250
» » » » 1984/92 10,50%	111,350
» » » » 1985/93 9,60%	107,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M19056

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 254 delle revoche di registrazioni di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte d'ufficio ai sensi dell'art. 164 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478 (semestre luglio-dicembre 1984).

N. d'ord.	Ditta e sede	Numero decreto di revoca	Data di revoca	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione o di codice	Data di registrazione o di codice
1	Farmaceutici Ecobi S.p.a., Genova, via Francesco Pozzo, 14	7302/R	29- 4-1985	*Antispasmodico Treis*		
				20 compresse	c. 004494011	5- 2-1958
				6 supposte	c. 004494023	1- 7-1960
						21- 7-1964
2	Valman, via Mameli, 21, Sesto San Giovanni (Milano)	7226/R	9- 2-1985	*Asecril*		
				20 compresse da 10 mg	r. 16923	21- 5-1960
						5- 1-1961
3	Ris Farma, Firenze, via delle Panche, 44	7253/R	6- 4-1985	*Ater*		
				50 compresse	c. 011555012	4- 9-1956
4	Istituto chimico internazionale dr. Giuseppe Rende, Roma, via Salaria, 1240	7306/R	4- 5-1985	*Auroserpina*		
				40 discoidi	c. 016316010	5-12-1959
						23- 3-1960
						23- 6-1960
5	Lab. chim. farmaceutico Corrado Bandiera e C., Pisa, via Card. P. Maffi, 15	7269/R	6- 4-1985	*Balsamo Bandiera*		
				pomata g 25	r. 1994	30- 5-1949
6	Lab. Ter. MR, via Buffalmacco, 9, Firenze	7228/R	9- 2-1985	*Bantosal*		
				50 compresse	r. 6647	18- 6-1952
						23- 2-1959
						15- 6-1961
						10- 6-1980
7	Chinoin S.p.a., Milano, via Zanella, 3	7299/R	29- 4-1985	*Bis-Oralin*		
				36 pastiglie	c. 012793016	5- 8-1957
8	A. Wassermann S.p.a., Milano, via Ampère, 56	7288/R	22- 4-1985	*Bromojod*		
				10 fiale 2 ml tipo normale	r. 4626	2- 4-1951
9	Giuliani S.p.a., Milano, via Palagi, 2	7265/R	6- 4-1985	*Calcio Giuliani*		
				magnesio 12 fiale 2 ml	r. 8385	24-11-1953
				10 fiale 5 ml	r. 8385	24-11-1953
				5 fiale 10 ml	r. 8385	24-11-1953
10	Lakeside Laboratories Inc. di Milwankee (USA) rappresentata in Italia dalla ditta R.B.S. Pharma (Roger Bellon Schoum) S.p.a., Milano, via Kuliscioff, 6	7240/R	26- 3-1985	*Caytine*		
				20 compresse	c. 015630015	5- 9-1959
				50 compresse	c. 015630027	5-12-1959
				flac. da ml 10 aerosol	c. 015630039	27-12-1980
11	Lab. chimico farmaceutico dott. Lusardi, Modena, via Aroldi, 198	7258/R	6- 4-1985	*Ceflamin*		
				vasetto g 250	r. 5423	4-10-1951
				flacone 130 compresse	r. 5423/A	28- 8-1952
12	Farmitalia Carlo Erba S.p.a., Milano, via C. Imbonati, 24	7297/R	22- 4-1985	*Chemicetina*		
				12 capsule vitaminiche da g 0,25	c. 002866147	17- 3-1982
13	SAM - Officine Sam Farm. Mariani, via Plane, 22, Voghera (Pavia)	7232/R	11- 1-1985	*Ciclidan*		
				compresse	r. 16249	1-12-1959
14	Beolet S.r.l., Liscate (Milano), Nuova Strada Rivoltana	7248/R	26- 3-1985	*Cinoral*		
				10 compr. g 0,40	r. 17164	14- 7-1960
15	Lirca S.p.a., Limito (Milano), via Rivoltana, 35	7305/R	29- 4-1985	*Coedina Houde*		
				20 granuli	r. 6881	9- 8-1952
						3- 5-1960
						28- 7-1981

N. d'ord.	Ditta e sede	Numero decreto di revoca	Data di revoca	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione o di codice	Data di registrazione o di codice
16	Lab. Chimico Deca del dr. Capuani e C. S.a.s., Milano, via Bolzaretti, 11	7256/R	6- 4-1985	*Cortal - Otorino* flac. g 5 di gocce	c. 013179015	31-10-1957
17	U.S.A.R. S.r.l., Aprilia (Latina), via Nettunense Km. 19,900	7303/R	29- 4-1985	*Corteparin* flac. 5 ml collirio	c. 012355018	13-11-1959 21- 7-1964
18	Lab. italiani Vaillant S.p.a., Milano, via Revere, 15	7296/R	22- 4-1985	*Dixidrasi* 20 compr. g 0,025	c. 016844019	30- 3-1960 28- 1-1961
19	Lafib Medicinali Zatta S.p.a., Firenze, via Slataper, 10	7263/R	6- 4-1985	*Efetussina* flac. g 180 sciroppo flac. g 200 sciroppo	r. 12914 r. 12914	24- 8-1957 12- 3-1958 10- 3-1969
20	Bayer Italia S.p.a., Milano, viale Certosa, 126	7254/R	6- 4-1985	*Elmitolo* 30 compresse	c. 004249013	22- 6-1972 23-11-1973 31-12-1984
21	Farmavigor ora Violani - Farma Vigor S.p.a., Sesto S. Giovanni (Milano)	7261/R	6- 4-1985	*Epavigor* 5 fiale di sostanza secca + 5 fiale di solvente × ml 3	r. 17923	27-10-1960
22	L.I.R.C.A. Lab. ist. ric. chim. ed affini, Milano, via Goldoni, 39	7231/R	9- 2-1985	*Fam o Rub* flac. × 30 g	r. 5607	27-10-1953
23	Biocorfa - Lab. farmacologico nazionale S.r.l., Milano	7262/R	6- 4-1985	*Fenocillin* 12 compr. g 1	r. 14066	17- 6-1958
24	Lagap italiana S.r.l., Milano, piazza Sempione, 4	7276/R	15- 4-1985	*Fluorodelta* 10 compr. mg 0,5	c. 015531015	29- 8-1959 1-12-1961 25- 2-1971 1- 8-1973
25	LA.FA.RE. S.n.c., Ercolano (Napoli), via S. Benedetto Cozzolino, 67	7218/R	4- 2-1985	*Fructenzima* flac. g 100 sciroppo	r. 12366/C	31- 3-1958 19- 6-1969 20- 7-1973
26	Lab. chimico farmaceutico Giorgio Zoia S.p.a., Milano, via Lombardia, 20	7295/R	22- 4-1985	*Gocce Nican* flac. g 29 di gocce	c. 013387016	18-12-1957 19- 6-1976
27	Lab. italiani Vaillant S.p.a., Milano, via Revere, 15	7298/R	22- 4-1985	*Hivernine* 10 supp. A g 0,10 10 supp. B g 0,05	c. 014986018 c. 014986020	23- 4-1959 23- 4-1959
28	Lab. chimico farmaceutico Corrado Bandiera e C., Pisa, via Cardinal P. Maffi, 15	7268/R	6- 4-1985	*Idrargirio Salicilato* 8 fiale × 1 cc	r. 3631	18- 7-1950
29	Ellea S.r.l., Milano, via Schiapparelli, 1	7304/R	29- 4-1985	*Incontrone* fiala da 1 ml	r. 12461	19- 4-1957
30	Morgan ora Max S.r.l., Torino, via Valeggio, 41	7221/R	23- 1-1985	*Intex-Micina* 8 capsule	r. 11425	1- 8-1956
31	Prodotti medicinali C.I.F. S.r.l., Milano, via Doberdò, 16	7251/R	26- 3-1985	*Jodatox B/1* 10 fiale 5 cc flac. 20 cc flacone 100 cc con tappo perforabile	r. 14032 r. 14032/A r. 14032/B	10-7-1958 12-12-1960

N. d'ord.	Ditta e sede	Numero decreto di revoca	Data di revoca	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione o di codice	Data di registrazione o di codice
32	Ist. biologico Dessy S.r.l., Firenze, via S. Domenico, 107/109	7252/R	6- 4-1985	*J-Tiron* 60 compr. 0,05	c. 015796016	5- 2-1960 5-12-1962
33	Chinoin S.p.a., Milano, via Zanella, 3/5	7257/R	6- 4-1985	*Kanacyl* 1 flac. g 0,5 + 1 flac. 3 ml di solvente 1 flac. g 1 + 1 flac. 4 ml di solvente	c. 016615015 c. 016615027	19- 1-1959 7- 3-1960 2- 5-1960
34	Prodotti Beolet S.p.a., Liscate (Milano), Strada Rivoltana	7264/R	6- 4-1985	*Kerasclerina* 20 confetti	r. 14680	1- 6-1970
35	Lab. farmac. biologici Courtois, Torino, corso Chieri, 13	7271/R	15- 4-1985	*Marene* 10 supp. A 10 supp. B	r. 13820 r. 13820/1	14- 5-1958 27- 3-1970
36	Lagap italiana S.r.l., Milano, piazza Sempione, 4	7279/R	15- 4-1985	*Marvidione* 10 comp. mg 0.5	c. 016073013	21-10-1959 25- 2-1971 1- 8-1973 20-10-1973 18- 2-1981
37	Lab. biochimico dr. Guidi S.n.c., Milano, via Osoppo, 7	7289/R	22- 4-1985	*Metazolo* 50 compr. 5 mg	r. 7487	24- 2-1953
38	Lab. biochimico dr. Guidi S.n.c., Milano, via Osoppo, 7	7243/R	26- 5-1985	*Metril* 10 e 12 bustine g 7 polv.	r. 6890	21- 8-1952 25- 1-1980
39	Borromeo S.r.l., Milano, via Mac Mahon, 45	7220/R	23- 1-1985	*Mio-Eparin* 5 fiale 3 cc.	r. 13560	8- 3-1958
40	Lab. biochimico dr. Guidi S.n.c., Milano, via Osoppo, 7	7244/R	26- 3-1985	*Mucigastrina* 20 e 45 compresse	r. 5576	14-11-1951 25- 1-1961
41	Ist. chimico internazionale dr. Rende S.n.c., Roma, via Salaria, 1240	7278/R	15- 4-1985	*Mulierina* 12 cialdini 24 discoidi	c. 012731016 c. 012731028	8- 7-1957 22- 4-1969 5-12-1970 29-11-1980
42	Cilag S.p.a., Cologno Monzese (Milano), viale Europa, 51/53	7260/R	6- 4-1985	*Paraflex* 25 tav.	r. 16480	12- 1-1960 12- 1-1961 26- 9-1961 30- 5-1968
43	Laboratorio dei farmaci, Piacenza, via Croce, 3	7242/R	26- 3-1985	*Pastiglie e sciroppo Madonna della Neve* sciroppo g 200 20 pastiglie	 r. 5923 r. 5923	 5- 2-1952 5- 2-1952
44	Medici Domus S.r.l., San Vittore Olona (Milano), via Parini, 1/3	7301/R	29- 4-1985	*Pembistrept* 1 flac. liofilizzato + fiala solv. 5 ml	c. 014830018	14- 3-1959
45	Siti Soc. ind. terap. S.p.a., Milano, via Eritrea, 48	7274/R	15- 4-1985	*Pentitrol Istifar* 20 compresse	r. 9973	4- 5-1955 5-11-1960 28- 9-1967
46	Lab. prodotti farm. Boniscontro e Gazzone S.a.s., Torino, corso Racconigi, 23	7294/R	22- 4-1985	*Polidrovit* 1 flac. 12 ml + 1 flac. 10 ml × soluz. uso orale	c. 007603018	18- 4-1953 12-12-1959

N. d'ord.	Ditta e sede	Numero decreto di revoca	Data di revoca	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione o di codice	Data di registrazione o di codice
47	Ellea S.r.l. - Lab. chim. biol., Milano, via Schiapparelli, 1	7230/R	9- 2-1985	*Polispasmina* 2 e 5 supposte.	r. 7579	14- 6-1968
48	Lab. biochimico dr. Guidi, Milano, via Osoppo, 7	7224/R	9 -2-1985	*Progevita* 5 fiale 2 ml	r. 6778/1	31- 7-1952 2-11-1959
49	Medici Domus, S. Vittore Olona (Milano), via Parini, 1	7249/R	26- 3-1985	*Protauxin* 5 fiale liof. iniet. + 5 fiale solvente	r. 16640	24- 3-1960
50	Dr. A. Tosi Farmaceutici S.r.l., Novara, via Monte Nero, 35	7227/R	9- 2-1985	*Pulmocid* 6 supposte adulti	r. 17063	6- 6-1960 2-12-1960 14- 6-1961
51	Violani Farmavigor S.p.a., Sesto S. Giovanni (Milano), via Rovani, 214	7291/R	22- 4-1985	*Reumazin* 20 e 30 confetti . . . . 6 e 10 supposte	r. 7892 r. 7892/A	3- 7-1953 7-10-1953 15-12-1958 27- 2-1967 27- 9-1972 27- 4-1974
52	Lab. Chimico Farmac. Corrado Bandiera e C., Pisa, via Card. P. Maffi, 15	7250/R	26- 3-1985	*Rineol* tubetto g 14 pomata . . . . flac. gocce 10 cc vitam. sulfamidico	r. 2884 2484/A	1-10-1949
53	Medici Domus S.r.l., S. Vittore Olona (Milano), via Parini, 3	7292/R	22- 4-1985	*Sclerofillina* 20 confetti . . . . 10 supposte. . . . . 20 conf. sedativi . . . . 6 supp. sedative . . . . 5 fiale 3 ml . . . . 3 fiale 10 ml.	c. 010870018 c. 010870020 c. 010870032 c. 010870044 r. 10870/B r. 10870/C	24- 2-1956 18- 5-1956 2- 3-1957 26- 7-1966 20- 1-1967
54	Lab. chimico farmac. Corrado Bandiera e C., Pisa, via Card. P. Maffi, 15	7267/R	6- 4-1985	*Sodene* 10 fiale 1,5 cc c/vit. B1 . . . . . 10 fiale 1,5 cc con ascorbato di piperazina. . . . . soluz. gocce fl. 25 cc.	r. 2080 r. 2080/A r. 2080/B r. 2080/C	9- 6-1949 6- 5-1950 1- 6-1964
55	Boniscontro e Gazzone S.a.s. del dr. M. Pensa e C., Torino, corso Racconigi, 23	7277/R	15- 4-1985	*Sorbirex B G* 1 flac. g 175 sciroppo . . . . . . 20 e 30 flac. 10 ml uso orale . .	c. 017086012 c. 017086024 c. 017086036	27- 4-1960 19- 7-1960 13- 1-1968
56	S.I.T.I. - Soc. ind. terapeut. italiana, Milano, via C. Cantoni, 4	7229/R	9- 2-1985	*Spasmolen* 20 compresse.	r. 13229	13-11-1957
57	I.S.F. S.p.a., Trezzano sul Naviglio (Milano), via Leonardo da Vinci, 1	7293/R	22- 4-1985	*Streptomicina solfato* 1 flac. g 1 + solv. . . . . 1 flac. g 5 + solv.	c. 016399014 r. 16399	1-12-1959 16- 4-1973 26-10-1983 16- 7-1984
58	Medici Domus S.r.l., S. Vittore Olona (Milano), via Parini, 1/3	7290/R	22- 4-1985	*Sulfadomus* 12 compr. g 0,5 . . . . 1 flac. scir. 60 ml. . . . . 6 supp. A g 0,50 . . . . 10 supp. A g 0,50. . . . . 6 supp. B g 0,25 . . . . 10 supp. B g 0,25.	c. 010297018 c. 016297020 c. 016297032 c. 016297044 c. 016297057 c. 016297069	21-12-1959 13- 4-1961
59	Cifa farmaceutici S.p.a., Torino, via Cervino, 68	7272/R	15- 4-1985	*Sulforetent* 6 e 12 compr. . . . . flacone 50 g polvere per scir. estemp.	r. 14386 r. 14386/A	15-10-1958 11- 8-1959 20- 3-1962

N. d'ord.	Ditta e sede	Numero decreto di revoca	Data di revoca	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione o di codice	Data di registrazione o di codice
60	Lab. biochimico dr. Guidi S.n.c., Milano, via Osoppo, 7	7287/R	22- 4-1985	*Testofol* 5 fiale 1 cc.	r. 6134	2- 4-1952
61	V.A.A.S. Industria chimica S.r.l., Capocolle Bertinoro (Forlì), via Siena	7300/R	29- 4-1985	*Tetraglucina* 8 capsule	c. 016563013	1- 2-1960 5-10-1963 26- 7-1966 31- 7-1969 17- 6-1982
62	Lab. chim. farmac. Corrado Bandiera e C., Pisa, via Card. P. Maffi, 15	7266/R	6- 4-1985	*Tiosion* flac. g 190 sciroppo. . . . . 40 conf. g 0,50 . . . . 6 fiale × 5 cc.	r. 16264 r. 16264/A r. 16264/B	18- 3-1960
63	Ellea S.r.l., Milano, via Schiapparelli, 1	7247/R	26- 3-1985	*Tireostatin* flac. 30 confetti	r. 14037	28- 6-1958 16-10-1967
64	Cifa farmaceutici S.p.a., Torino, via Cervino, 68	7273/R	15- 4-1985	*Tissulina* 5 fiale × 5 ml . . . . 10 fiale × 2 ml.	r. 8163 r. 8163/1	25- 7-1956 1- 2-1958 10-10-1964 29- 1-1965 14- 5-1969
65	Lab. chim. farmac. Corrado Bandiera e C. Pisa, via Card. P. Maffi, 15	7259/R	6- 4-1985	*Toxedin* flac. g 120 di scir.	r. 16920	12- 5-1960
66	Farmacie comunali riunite, Reggio Emilia, via Aschieri, 1	7275/R	15- 4-1985	*Trianolone* 20 compr. 2 mg . . . . 20 compr. 4 mg	r. 15013 r. 15013/1	8- 4-1959
67	Lab. biochim. dott. Guidi S.n.c., Milano, via Osoppo, 7	7246/R	26- 3-1985	*Tussol* flac. ml 100 sciroppo . . . . 10 flaconi monodose da ml 10 di sciroppo	r. 6788	4- 8-1952 12- 7-1961 15- 3-1979
68	Lab. del Criston di Vettorazzo Giovanni, Treviso, via Gaia del Camino, 7	7255/R	6- 4-1985	*Vegemor* flac. da 15 ml gocce	c. 001071012	23- 1-1948 18-11-1953 31-12-1984
69	Lab. chim. biol. Jacopo Monico, Venezia-Mestre, via Orlanda, Ponte Pietra, 10	7245/R	26- 3-1985	*Vical* 6 e 10 fiale × 5 cc. . . . . 6 e 10 fiale × 10 cc . . . . *Vical C* 10 fiale × 5 cc + 10 f.le × 2 cc di Vit. C 5 e 10 f.le × 10 cc + 5 e 10 f.le 2 cc Vit. C	r. 6296 r. 6296/1 r. 6296/2 r. 6296/A r. 6296/A-1	9- 4-1952 2- 2-1953 29- 9-1960 30- 8-1963
70	Prodotti medicinali CIF S.r.l., Milano, via Doberdò, 16	7225/R	9- 2-1985	*Vitamina K* 6 fiale 2 cc.	r. 7346	13-12-1952 20- 5-1958 3-11-1961
71	U.S.A.R. S.p.a., Aprilia (Latina), via Nettunense Km 19,900	7241/R	26- 3-1985	*Vit-Eparin* flac. da 5 cc collirio	c. 012363014	29- 8-1959 18- 5-1965
72	Cooperativa farmaceutica S.r.l., Milano, via Passione, 8	7270/R	6- 4-1985	*Wimycin* 10 compresse.	r. 13419	16- 1-1957 1- 2-1958 30- 6-1976

86A3084

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 16 aprile 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Viridiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 16 aprile 1969, rep. n. 243235, reg. soc. n. 2866;

società cooperativa edilizia Elliga a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 2 febbraio 1966, rep. n. 54961, reg. soc. n. 607;

società cooperativa edilizia Amici dell'Avanti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Angelis in data 17 novembre 1971, rep. n. 135147, reg. soc. n. 88;

società cooperativa edilizia Sa.Gep. - Società cooperativa appalti, costruzioni, rifacimenti e manutenzioni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cerini in data 12 novembre 1980, rep. n. 13805, reg. soc. n. 84;

società cooperativa di produzione e lavoro Unicontrol a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pelloni in data 4 marzo 1977, rep. n. 22786, reg. soc. n. 1802;

società cooperativa edilizia fra ufficiali e sottufficiali della Difesa Speranza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bandini in data 13 maggio 1977, rep. n. 111243, reg. soc. n. 2720;

società cooperativa di produzione e lavoro Casa Bella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Laurora in data 11 marzo 1975, rep. n. 35227, reg. soc. n. 1155;

società cooperativa edilizia La Vela a a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 3 novembre 1953, rep. n. 16479, reg. soc. n. 2759;

società cooperativa edilizia Villa Serena 12 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pampersi in data 9 luglio 1957, rep. n. 2918, reg. soc. n. 1684;

società cooperativa edilizia Faloba a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 14 luglio 1955, rep. n. 18319, reg. soc. n. 384;

società cooperativa edilizia Valchiria XXIII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 28 gennaio 1964, rep. n. 120636, reg. soc. n. 1190;

società cooperativa edilizia Dipacea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mattiangeli in data 16 settembre 1958, rep. n. 2299, reg. soc. n. 1794;

società cooperativa edilizia Domus Cristina 1969 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Troiano in data 11 febbraio 1969, rep. n. 20577, reg. soc. n. 874;

società cooperativa edilizia Delia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Manoni in data 22 dicembre 1955, rep. n. 126896, reg. soc. n. 251;

società cooperativa edilizia Scala al Paradiso a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 4 marzo 1955, rep. n. 5465, reg. soc. n. 1110;

società cooperativa edilizia Casanova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Franco in data 11 agosto 1955, rep. n. 92030, reg. soc. n. 2102;

società cooperativa edilizia L'Alveolo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pastore in data 3 ottobre 1958, rep. n. 219466, reg. soc. n. 1854;

società cooperativa edilizia Edificatrice Libertas a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massacci in data 26 luglio 1962, rep. n. 2011, reg. soc. n. 2011;

società cooperativa edilizia Fiordaliso Bissolati a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 4 ottobre 1963, rep. n. 21099, reg. soc. n. 3048;

società cooperativa edilizia Torre Mauro 65 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 8 novembre 1965, rep. n. 35457, reg. soc. n. 2573;

società cooperativa edilizia Marta 606 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Borromeo in data 4 dicembre 1975, rep. n. 22066, reg. soc. n. 167;

società cooperativa edilizia Santa Barbara a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ferretti in data 9 febbraio 1979, rep. n. 34917, reg. soc. n. 880;

società cooperativa edilizia Colli di Cicerone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cardelli in data 11 ottobre 1966, rep. n. 273, reg. soc. n. 2394;

società cooperativa edilizia L'Ulivo, con sede in Roma, costituita per rogito Bernardini in data 27 gennaio 1964, rep. n. 9723, reg. soc. n. 1186.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di produzione e lavoro Ai Banchi Nuovi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 14 maggio 1976, rep. n. 32520, reg. soc. n. 2613;

società cooperativa edilizia Macondo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Russo in data 24 ottobre 1972, rep. n. 7913, reg. soc. n. 3770/72;

società cooperativa edilizia Marisa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 5 ottobre 1957, rep. n. 5379/2070, reg. soc. n. 2108;

società cooperativa edilizia R.I.G.E.L. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 25 gennaio 1961, rep. n. 2737, reg. soc. n. 181;

società cooperativa edilizia Ibisco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massacci in data 7 luglio 1961, rep. n. 4041, reg. soc. n. 1744;

società cooperativa edilizia Pionieri di Torvajanica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 19 giugno 1960, rep. n. 5676, reg. soc. n. 1218;

società cooperativa edilizia Operante a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 28 novembre 1955, rep. n. 23969, reg. soc. n. 244;

società cooperativa edilizia Sancandido a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 26 marzo 1953, rep. n. 28197/10947, reg. soc. n. 1057;

società cooperativa edilizia Susy Lavinio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito D'Ettore in data 22 maggio 1961, rep. n. 15934, reg. soc. n. 1278;

società cooperativa di pesca - Società cooperativa di lavoro tra pescatori a r.l. Cinzia, con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 13 dicembre 1978, rep. n. 2998, reg. soc. n. 1436/79;

società cooperativa edilizia Parco Verde a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Nuccio in data 13 novembre 1970, rep. n. 1974, reg. soc. n. 165/71;

società cooperativa edilizia Ponte Felcino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 18 gennaio 1972, rep. n. 291177, reg. soc. n. 390/72;

società cooperativa di produzione e lavoro Centro polivalente socio-culturale - C.P.S.C. «Teatro in Borgo» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 3 gennaio 1978, rep. n. 49613, reg. soc. n. 671/78;

società cooperativa edilizia Socrate 3° a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Falce in data 4 aprile 1978, rep. n. 800, reg. soc. n. 1821/78;

società cooperativa edilizia Scipione 3° a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Falce in data 14 aprile 1978, rep. n. 922, reg. soc. n. 1923/78;

società cooperativa edilizia Pineta Palocco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Jemma in data 17 luglio 1969, rep. n. 4795, reg. soc. n. 2243/69;

società cooperativa edilizia Spes Nostra a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arguri in data 18 marzo 1948, rep. n. 12182, reg. soc. n. 648;

società cooperativa edilizia La Seconda Casa Bella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bertone coadiutore di Dobici in data 6 novembre 1970, rep. n. 674438/17977, reg. soc. n. 111/71;

società cooperativa edilizia Stefania II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 7 febbraio 1964, rep. n. 26532, reg. soc. n. 1380;

società cooperativa edilizia Mario Pagano 3° a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Falce in data 20 gennaio 1978, rep. n. 497, reg. soc. n. 986;

società cooperativa edilizia Speriamo Bene a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 29 ottobre 1955, rep. n. 24847, reg. soc. n. 175;

società cooperativa edilizia Stella Clara, già Unicuique Suum a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 17 dicembre 1955, rep. n. 24133, reg. soc. n. 346;

società cooperativa edilizia Le 9 Silfidi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vomero Omero in data 22 aprile 1969, rep. n. 50199, reg. soc. n. 1855.

86A3852

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985 - per i programmi di ricerca biomedica degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. (Deliberazione 20 marzo 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 22 gennaio 1986 relativa alla ripartizione, a valere sul Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985 - delle somme per la ricerca biomedica finalizzata degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati;

Tenuto conto che la competente commissione per la ricerca scientifica biomedica istituita ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, presso il Ministero della sanità, ha esaminato i programmi di ricerca presentati dagli istituti, determinando puntualmente le aree di intervento prioritarie e le relative esigenze di finanziamento per l'esercizio 1985;

Visto il parere espresso dal Consiglio sanitario nazionale nella seduta dell'11 dicembre 1985;

Delibera:

1) È determinata in L. 10.850.000.000 la somma complessiva da destinarsi ai programmi di ricerca biomedica degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati; tale somma viene ripartita tra le regioni interessate nella misura indicata nell'allegato prospetto *A* che fa parte integrante della presente deliberazione.

2) Le regioni provvederanno alle assegnazioni agli istituti nel limite delle quote indicate nell'allegato prospetto *B* che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 20 marzo 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

ALLEGATO *A*

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE 1985
QUOTE RICERCA SCIENTIFICA BIOMEDICA FINALIZZATA

Regioni	Lire
Lombardia	5.523.700.000
Friuli-Venezia Giulia	493.200.000
Liguria	1.282.200.000
Emilia-Romagna	591.850.000
Toscana	394.550.000
Marche	591.800.000
Lazio	789.100.000
Molise	443.800.000
Campania	493.200.000
Puglia	246.600.000
Totale	10.850.000.000

ALLEGATO *B*

Lombardia:	
istituto tumori - Milano	591.800.000
istituto Besta - Milano	479.600.000
ospedale Maggiore - Milano	789.100.000
policlinico S. Matteo - Pavia	591.800.000
istituto S. Raffaele - Milano	789.100.000
fondazione clinica del lavoro - Pavia	295.900.000
fondazione Mondino - Pavia	493.200.000
centro auxologico Piancavallo - Milano	493.200.000
Friuli-Venezia Giulia:	
istituto Burlo Garolfo - Trieste	493.200.000
Liguria:	
istituto ricerca sul cancro - Genova	591.800.000
istituto Gaslini - Genova	690.400.000
Emilia-Romagna:	
istituto Rizzoli - Bologna	591.850.000
Toscana:	
fondazione Stella Maris Calambrone - Pisa	394.550.000
Marche:	
INRCA - Ancona	591.800.000
Lazio:	
istituto Regina Elena - Roma	493.200.000
istituto S. Gallicano - Roma	295.900.000
Molise:	
istituto Sanatrix - Venafro	443.800.000
Campania:	
fondazione Pascale - Napoli	493.200.000
Puglia:	
istituto De Bellis - Castellanagrotte	246.600.000

86A3794

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per esami, a trentacinque posti di cancelliere nella carriera di concetto del personale di cancelleria

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni;

Vista la legge 2, aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1971, n. 1268, concernente il regolamento per il concorso di ammissione alla carriera di concetto del Ministero degli affari esteri;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, concernente norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista in particolare la tabella *C)* allegata alla legge 22 agosto 1985, n. 444, sopracitata:

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a trentacinque posti di cancelliere in prova nella carriera di concetto del personale di cancelleria, di cui venticinque posti riservati alla specializzazione contabile, otto posti riservati alla specializzazione di assistenza amministrativa e di segreteria e due posti riservati alla specializzazione di assistenza sociale.

Qualora i candidati idonei in una delle tre specializzazioni messe a concorso siano in numero inferiore al numero dei posti riservati nella medesima specializzazione, i posti non utilizzati possono andare ad incremento delle restanti specializzazioni secondo l'ordine di merito derivante dai punteggi riportati dai candidati idonei.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentacinque anni. Il limite massimo di età è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale civile di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso dei requisiti necessari, nonché dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

3) titolo finale di studio rilasciato da scuola o da istituti secondari di secondo grado;

4) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano di impedimento e di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, devono pervenire al Ministero entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, anche se l'aspirante risieda all'estero.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trentacinque anni deve indicare in base a quale titolo, previsto dalle vigenti disposizioni, ha diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero ed i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale università lo abbia conseguito ed in quale data;

6) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego.

8) se e di quali titoli sia in possesso che diano luogo a preferenza o precedenza. I suddetti titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso;

9) la specializzazione o le specializzazioni cui intenda concorrere fra quelle indicate nell'art. 1;

10) la lingua in cui intende svolgere la prova obbligatoria;

11) se e quali prove facoltative fra quelle indicate all'art. 6 intenda sostenere;

12) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e di essere pronto a trasferirsi in qualunque sede all'estero ove l'amministrazione lo destini a prestare servizio.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio e, se residente all'estero, anche l'ultimo domicilio in Italia;

b) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso con l'indicazione del numero del codice di avviamento postale.

Alla domanda l'aspirante deve allegare un certificato medico su carta legale, di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica prima dell'espletamento del concorso ovvero anche nei riguardi dei vincitori del concorso stesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco; qualora l'aspirante si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Non si tiene conto delle domande incomplete, irregolari, ovvero prive del certificato medico redatto nella debita forma.

Art. 4.

Gli esami per il concorso di ammissione alla carriera del personale di cancelleria del Ministero degli affari esteri consistono in due prove scritte ed una orale. Il candidato deve altresì sostenere la prova o le prove integrative richieste nella domanda di ammissione al concorso e previste dall'art. 1 del bando.

Viene presa in considerazione, ai fini della specializzazione, la prova nella quale il candidato ha conseguito la votazione più elevata.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) elementi di diritto amministrativo;

2) traduzione (con uso del vocabolario) in lingua francese o inglese a scelta del candidato.

Per la specializzazione contabile:

3 *a*) elementi di contabilità di stato e di ragioneria generale.

Per la specializzazione di assistenza amministrativa e di segreteria:

3 *b*) elementi di diritto pubblico e privato attinenti alle funzioni consolari.

Per la specializzazione di assistenza sociale:

3 *c*) elementi di legislazione sociale ed assistenziale con particolare riguardo alle norme sull'emigrazione ed al servizio consolare, e di teoria e pratica del servizio sociale.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere le prove di cui ai punti 1) e 3) sub *a*), *b*) e *c*) e quattro ore per svolgere quella di cui al punto 2).

L'esame orale si svolge in forma di colloquio e verte sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) nozioni di storia moderna e contemporanea;

b) nozioni di diritto privato, costituzionale ed internazionale;

c) nozioni di geografia fisica e politica.

L'esame orale relativo alle prove integrative si svolge in forma di colloquio e verte sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte.

L'esame orale nella lingua estera obbligatoria ed in quelle facoltative di cui al successivo art. 6 consiste, prevalentemente, in una conversazione nella lingua.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 5.

Il punteggio per ogni prova obbligatoria e per ogni prova di specializzazione è espresso in centesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno settanta centesimi nelle prove scritte e non meno di sessanta centesimi in ciascuna di esse ed una votazione di almeno sette o massimo dieci centesimi nella prova o nelle prove scritte di specializzazione.

Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno sessanta centesimi nelle materie orali obbligatorie ed almeno sei ed un massimo di dieci centesimi nella prova o nelle prove di specializzazione. La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte obbligatorie, dal voto ottenuto nella prova orale obbligatoria e dalla media dei voti ottenuti nella prova scritta ed orale di specializzazione. Qualora il candidato abbia superato le prove per due specializzazioni, verrà considerata esclusivamente la votazione più elevata tra quelle conseguite nelle due prove. A tale somma sono aggiunti i centesimi eventualmente attribuiti ai sensi del successivo art. 6 per le prove facoltative.

Art. 6.

L'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa scritta o orale, oppure ad entrambe, in quella delle due lingue indicate all'art. 4 n. 2), che non sia stata scelta per la prova obbligatoria o nelle lingue tedesca, russa, araba e spagnola, fino ad un massimo di due lingue.

La prova scritta consiste in una traduzione dall'italiano, con uso del vocabolario. Può chiedere altresì di essere sottoposto a prova pratica facoltativa di dattilografia o di stenografia o ad entrambe. la prova di dattilografia consiste in una prova di estetica (ricostruzione di un documento con l'uso dell'incolonnatore nel tempo di trenta minuti). La prova di stenografia consiste in un dettato di cinque minuti alla velocità di settanta parole al minuto. Il concorrente dispone di ulteriori cinquanta minuti per la trascrizione a macchina con disposizione estetica del brano dettato. Per ciascuna prova scritta o pratica il candidato può conseguire un massimo di 2 centesimi purché raggiunga la sufficienza di almeno 1,2 centesimi. Per la prova orale in lingua il concorrente può conseguire fino ad un massimo di 1,5 centesimi per ciascuna lingua, purché raggiunga la sufficienza di almeno un centesimo.

Art. 7.

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro degli affari esteri ed è composta di un Ministro plenipotenziario di seconda classe, in servizio o a riposo o di un consigliere di ambasciata che la presiede, di due funzionari del Ministero di grado non inferiore a consigliere di legazione o equiparato e di due professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per particolari materie.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un funzionario direttivo del Ministero.

Art. 8.

I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) tessera ferroviaria personale con fotografia;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Art. 9.

Le prove di esame hanno luogo in Roma.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del giorno 30 settembre 1986*. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del Ministro degli affari esteri, per difetto di requisiti o del mancato accoglimento della domanda perché non contenente tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 3 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, sono tenuti a presentarsi nel luogo, nei giorni e nell'ora indicati nella summenzionata *Gazzetta Ufficiale*.

Eventuali variazioni della data di svolgimento delle prove scritte e della sede di esame, che si rendessero necessarie per il numero dei candidati ammessi al concorso, saranno rese note con avviso da pubblicarsi nella succitata *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1986.

La preparazione e la scelta dei temi per le prove scritte avviene nel modo stabilito nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta, è dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui essi debbono sostenerla.

Art. 10.

La graduatoria viene formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, previa l'aggiunta dei centesimi eventualmente attribuiti ai sensi dell'art. 6.

Art. 11.

I concorrenti inclusi nella graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice che intendono far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza o di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

Il Ministro degli affari esteri, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva — sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera — la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame e dichiara i vincitori del concorso e gli idonei oltre i vincitori.

A parità di punteggio vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le altre disposizioni vigenti in materia di preferenze.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sono pubblicate nel Foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

L'eventuale conferimento di posti di cui all'art. 8 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si attua in proporzione alle riserve di posti di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso, tenuto conto dei titoli di preferenza e di quelli di precedenza, saranno invitati ad assumere servizio in via provvisoria, entro i termini fissati dall'amministrazione. Coloro che, senza giustificato motivo non assumano servizio entro il termine stabilito decadono dalla nomina.

I suddetti concorrenti saranno altresì invitati a consegnare al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta legale. I concorrenti che abbiano superato l'età di trentacinque anni devono presentare anche i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di precedenza o di preferenza;

2) diploma originale o copia del titolo di studio, su carta legale, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, il concorrente deve produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonché il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana in carta legale;

4) certificato su carta legale dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta legale. Se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

6) documento relativo alla posizione militare, se già non è stato presentato come titolo di preferenza.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti abbiano ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato devono presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) la copia integrale dello stato matricolare, in carta legale, di data non anteriore a quella in cui abbiano ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta legale, rilasciata dall'amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 13.

I vincitori del concorso, assunti in servizio in via provvisoria, sono nominati, con decreto del Ministro degli affari esteri, cancellieri in prova nella carriera del personale di cancelleria per prestare il servizio stabilito dall'ultimo comma dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1986
Registro n. 5 Esteri, foglio n. 207

PROGRAMMA DI ESAME

Elementi di diritto amministrativo.

1) La funzione amministrativa. Il concetto di pubblica amministrazione. Amministrazione diretta e indiretta. Organizzazione amministrativa dello Stato e degli altri enti pubblici.

2) I principi della competenza e della gerarchia. Le persone preposte agli uffici amministrativi. Il rapporto di pubblico impiego. Doveri e responsabilità degli impiegati.

3) L'amministrazione diretta centrale. Organi attivi, consultivi e di controllo. Il Consiglio di Stato, l'Avvocatura generale dello Stato, la Corte dei conti.

4) Il concetto dei beni pubblici in generale. I beni demaniali. I beni patrimoniali.

5) Gli atti amministrativi e la loro classificazione. Perfezione, efficacia e validità degli atti amministrativi.

6) La giustizia amministrativa. Diritti soggettivi e interessi legittimi. Ricorsi amministrativi: opposizione; ricorso gerarchico; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; ricorsi giurisdizionali.

7) Nozioni di informatica ed applicazioni dell'informatica alla pubblica amministrazione.

Elementi di contabilità di Stato.

1) Patrimonio dello Stato.

2) Contratti.

3) Bilancio di previsione. Ripartizione delle entrate e delle spese di bilancio. Fondi di riserva.

4) Rendiconto generale. Conto consuntivo, competenza e residui. Conti del patrimonio e dimostrazione di concordanza tra le contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

5) Entrate dello Stato. Accertamento, riscossione e versamento.

6) Spese dello Stato. Impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento. Rendiconti amministrativi.

7) Compiti delle Ragionerie centrali e della Corte dei conti, con particolare riguardo alla loro funzione di controllo.

8) Responsabilità dei pubblici funzionari.

Elementi di ragioneria generale.

Elementi di diritto pubblico e privato attinente alle funzioni consolari.

1) Cittadinanza. Leggi fondamentali sulla cittadinanza.

2) Cenni sull'ordinamento dello Stato civile. Anagrafi.

3) Il passaporto e la sua regolamentazione.

4) Cenni sull'assistenza giudiziaria internazionale. Notificazioni. Rogatorio. Estradizione.

5) Nozioni sui principali istituti di giurisdizione volontaria.

6) Proprietà ed esercizio delle navi ed aeromobili. Autorità marittime e loro funzioni.

7) Ordinamento degli uffici consolari. Fonti del diritto consolare.

8) Le funzioni degli uffici consolari nelle materie di cui ai punti da 1) a 6).

9) Le funzioni di assistenza degli uffici consolari.

10) Funzioni notarili. Funzioni in materia di successione. Registro consolare.

Elementi di legislazione sociale ed assistenziale, con particolare riguardo alle norme sull'emigrazione ed al servizio consolare, e di teoria e pratica del servizio sociale.

1) Prevenzione, previdenza, assistenza e sicurezza sociale (concetti, caratteri distintivi, punti di convergenza). Gli elementi del rapporto di assicurazione sociale (soggetti, oggetto, contenuto). Gli eventi coperti dall'assicurazione sociale (malattia, infortunio, malattia professionale, tubercolosi, maternità, invalidità, vecchiaia, morte, disoccupazione). Perfezionamento professionale. Riqualificazione. La sicurezza sociale (concetti fondamentali). Le principali fonti internazionali della legislazione sociale (convenzioni O.I.L., regolamento CEE, ecc.). Problemi generali dell'emigrazione. La tutela dell'emigrante. Le prestazioni ed i servizi consolari a favore dei cittadini all'estero.

2) Nozioni di psicologia sociale, di sociologia e di antropologia culturale, con particolare riguardo ai problemi connessi con i movimenti di popolazione. Nozioni di statistica e di ricerca sociale. Nozioni sugli sviluppi attuali della politica sociale e del lavoro sociale e sulle funzioni dei vari tipi di operatori sociali.

Nozioni di storia moderna e contemporanea.

Cenni sui principali avvenimenti storici dal Congresso di Vienna (1815) ad oggi, con particolare riferimento all'Italia.

Nozioni di diritto privato, costituzionale ed internazionale.

1) Diritto oggettivo e diritti soggettivi. Diritti e interessi. Diritto pubblico e privato.

2) Fonti del diritto. Leggi, decreti legge, decreti legislativi, regolamenti. Consuetudine e codificazione. Interpretazione e analogia. Efficacia delle norme giuridiche nel tempo e nello spazio.

3) Soggetti di diritto: persone fisiche e giuridiche. Rappresentanza.

4) Fatti ed atti giuridici. Il negozio giuridico: requisiti essenziali ed elementi accidentali e naturali. Vizi del negozio giudirico. Negozi e contratti di diritto privato e di diritto pubblico.

5) Diritti reali. Proprietà, possesso.

6) Cenni generali del diritto di famiglia. Il matrimonio: diritti e doveri dei coniugi. La patria potestà, l'adozione, l'affiliazione.

7) Successione legittima e testamentaria:

8) Le obbligazioni: il contratto. L'impresa in generale e l'impresa commerciale. La società in generale. La società per azioni, in nome collettivo, in accomandita, in accomandita per azioni.

9) Titoli di credito: cambiale, assegno bancario e assegno circolare.

10) Lo Stato e le sue varie forme. Nozione di Costituzione. Organi dello Stato. La Costituzione della Repubblica italiana: Presidente della Repubblica; Parlamento; Governo; Corte costituzionale. Magistratura e Consiglio superiore della magistratura.

11) Cenni sulla struttura della comunità internazionale e sui rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti degli Stati.

12) Cenni sulle fonti del diritto internazionale.

13) I soggetti di diritto internazionale. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali.

14) Immunità e privilegi diplomatici.

15) Cenni sulle notificazioni e sugli atti istruttori all'estero.

Nozioni di geografia fisica e politica.

Lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico dei cinque continenti. Principali prodotti agricoli ed industriali. Confini, popolazioni, religioni dei principali Paesi.

PROVE FACOLTATIVE

Dattilografia.

La prova di dattilografia consiste in una prova di estetica (ricostruzione di un documento con l'uso dell'incolonnatore nel tempo di trenta minuti).

Stenografia.

La prova di stenografia consiste in un dettato di cinque minuti alla velocità di settanta parole al minuto. I candidati disporranno di cinquanta minuti per la trascrizione a macchina, con disposizione estetica, del brano dettato.

86A3694

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, per l'ammissione di diciotto ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare ad un corso di pilotaggio aereo.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 7 ottobre 1957, n. 968 «Ordinamento dell'Aviazione antisommergibile (antisom)»;

Vista la legge 6 marzo 1958, n. 247 «Costituzione e ordinamento dei reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina», e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1963, n. 249 «Reclutamento degli ufficiali piloti di complemento della Marina»;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, riguardante le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979 «Disposizion per la difesa del mare»;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli, per l'ammissione di diciotto ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare ad un corso di pilotaggio aereo.

Sarà facoltà dell'amministrazione di far svolgere il corso pratico di pilotaggio presso le scuole di volo dell'Aeronautica oppure all'estero.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso gli ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare di ogni grado in servizio temporaneo o in congedo illimitato, in possesso dei seguenti requisiti:

a) non abbiano riportato condanne penali;

b) siano nati in data posteriore al 10 settembre 1962;

c) abbiano l'idoneità ai gruppi 1 e 2 di destinazioni speciali ed al pilotaggio militare, da accertarsi presso un istituto medico-legale dell'Aeronautica militare;

d) non siano stati dimessi, per qualsiasi motivo, da precedenti corsi di pilotaggio aereo della Marina militare;

e) non siano stati giudicati privi della necessaria attitudine al pilotaggio militare da una delle apposite scuole di volo.

Gli aspiranti guardiamarina provenienti dall'80° corso A.U.C. «D» sono ammessi al concorso con riserva: la loro ammissione al corso di pilotaggio sarà subordinata al conseguimento in tempo utile della nomina a guardiamarina.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta legale, secondo lo schema allegato, dovranno essere presentate ed inoltrate al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare della Marina - 1ª Divisione, entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezo raccomandata, con avviso di ricevuta, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Gli ufficiali in servizio devono presentare la domanda al proprio capo di Corpo, il quale dovrà apporvi la data di presentazione ed inviarla al Ministero al più presto possibile, con lettera d'ufficio.

I candidati nella posizione di congedo illimitato dovranno specificare nella domanda il loro indirizzo; essi hanno l'obbligo di comunicare telegraficamente a Maripers - 1ª Divisione - Roma, le successive eventuali variazioni.

La mancata osservanza di tale disposizione esime il Ministero della difesa da ogni conseguente responsabilità in ordine ad eventuali disguidi o ritardi.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un funzionario delegato dal sindaco del comune di residenza; la firma dei concorrenti che si trovano in servizio deve essere autenticata dall'ufficiale alla certificazione, quella dei dipendennti civili dello Stato dal capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in carta legale:

certificato di nascita;

certificato di cittadinanza italiana (per i soli ufficiali di complemento in congedo illimitato).

Non è ammesso fare riferimento a documentazione già presentata presso l'amministrazione militare marittima o presso altre amministrazioni.

Art. 4.

Il Ministero della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso al corso di pilotagggio aereo.

Art. 5.

Il Ministero della difesa comunicherà ai concorrenti la data in cui dovranno presentarsi presso uno degli istituti medico-legali dell'Aeronautica militare per essere sottoposti agli accertamenti di cui alla lettera *c)* del precedente art. 2.

Eventuali gravi impedimenti a presentarsi nella data prescritta devono essere segnalati telegraficamente a Maripers - 1ª Divisione - Roma.

In mancanza di tempestive comunicazioni, la mancata presentazione nel giorno indicato comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

I concorrenti in servizio, avviati per gli accertamenti presso gli istituti medico-legali, fruiranno del trattamento amministrativo previsto dalle vigenti disposizioni.

All'atto della presentazione i concorrenti dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

L'idoneità psico-fisica verrà indicata con la qualifica di: ottimo - buono - sufficiente.

Art. 6.

Una commissione nominata dal Ministero della difesa formerà la classifica dei candidati in possesso dei previsti requisiti.

Essa sarà composta come segue:

un ufficiale ammiraglio o capitano di vascello, presidente;

due ufficiali superiori del Corpo di stato maggiore, membri;

un funzionario della carriera direttiva amministrativa (senza voto) del Ministero della difesa, segretario.

I requisiti saranno valutati con i seguenti parametri:

1) Idoneità al volo:

30 punti per i qualificati ottimo;

25 punti per i qualificati buono;

20 punti per i qualificati sufficiente.

2) Nomina a guardiamarina di complemento:

totale dei punti espressi in trentesimi riportati in sede di graduatoria per la nomina ad ufficiale di complemento. In caso che tale graduatoria non fosse stata ancora formalizzata la commissione potrà avvalersi della graduatoria di fine corso A.U.C.

3) Servizio prestato:

0,5 punti per ogni tre mesi di servizio prestato a terra dal termine del corso A.U.C.;

1 punto per ogni tre mesi di servizio prestato a bordo dal termine del corso A.U.C., fino ad un massimo di 10 punti;

punteggio non superiore a 60 assegnato dalla commissione sulla scorta della documentazione caratteristica di ciascun candidato, per il complesso delle qualità militari professionali.

4) Conoscenza lingua inglese:

punteggio espresso in ventesimi, riportato nel censimento di lingua inglese al quale i candidati idonei alla visita medica saranno sottoposti.

5) Capacità natatoria:

20 punti per i qualificati ottimo;

10 punti per i qualificati buono;

5 punti per i qualificati sufficiente.

I concorrenti giudicati non in possesso di sufficiente capacità natatoria verranno esclusi dal concorso.

6) Eventuali altri titoli:

10 punti per il possesso di brevetto di pilota civile aeronautico di secondo grado; 5 punti per il possesso del brevetto di pilota civile aeronautico di primo grado.

Per ottenere il riconoscimento gli interessati dovranno allegare alla domanda copia autenticata (in bollo) del brevetto.

A parità di merito si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3. A tal fine i candidati possono presentare, entro il 30 giugno 1986, eventuali documenti, in regola con il bollo, comprovanti i propri titoli di precedenza o di preferenza. La presentazione di idonea documentazione è condizione inderogabile per il riconoscimento dei benefici.

Art. 7.

I concorrenti ordinati in graduatoria come specificato nell'art. 6 saranno dichiarati vincitori del concorso ed ammessi al corso di pilotaggio fino al raggiungimento del numero dei posti messi a concorso.

Il numero dei posti messi a concorso potrà essere aumentato fino ad un massimo di 25 per sopperire ad eventuale indisponibilità o carenza di ufficiali del ruolo speciale idonei al corso di pilotaggio.

Art. 8.

Gli ufficiali ammessi al corso di pilotaggio aereo devono, all'atto dell'ammissione, vincolarsi ad una ferma volontaria di anni 6 decorrente dalla data di inizio del corso stesso. In tale ferma sono commutate le ferme o rafferme alle quali gli ufficiali di complemento siano eventualmente vincolati.

Gli ufficiali che non sottoscriveranno la ferma sessennale saranno esclusi dal corso e sostituiti da altrettanti candidati dichiarati idonei secondo l'ordine della graduatoria di cui al precedente art. 6.

Art. 9.

Il corso sarà svolto secondo le norme che saranno emanate dal Ministero della difesa.

Al termine, agli ufficiali che avranno superato le prove d'esame, sarà conferito il brevetto di pilota militare.

Per quanto riguarda i tipi di brevetto di pilotaggio e le modalità per il rilascio si applicano le disposizioni della legge 7 ottobre 1957, n. 968, e della legge 6 marzo 1958, n. 247 e successive modificazioni.

Art. 10.

Il Ministro della difesa ha facoltà di dimettere dal corso gli ufficiali che per ragioni fisiche o per mancanza di attitudine al pilotaggio o per motivi disciplinari siano ritenuti non idonei a proseguire il corso.

Art. 11.

Gli ufficiali di complemento che non portino a termine o non superino il corso di pilotaggio aereo o che vengano successivamente esonerati dal pilotaggio, sono prosciolti dalla ferma di anni sei salvo l'obbligo di completare la ferma o la rafferma cui fossero precedentemente vincolati.

Art. 12.

Al termine del corso di pilotaggio gli interessati saranno impiegati, in relazione al tipo di brevetto conseguito, presso reparti di volo ad ala fissa o ad ala rotante.

Art. 13.

Gli ufficiali reclutati a norma del presente bando, se in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni, potranno accedere, mediante concorso, al servizio permanente effettivo, ruolo speciale, corpo di stato maggiore.

Art. 14.

Al completamento della ferma di anni sei, gli ufficiali di complemento piloti, a norma del presente bando, saranno collocati in congedo illimitato.

Coloro che hanno compiuto almeno quattro anni della ferma di anni sei possono chiedere di essere collocati in congedo illimitato prima del termine della ferma stessa.

Sulla domanda decide il Ministro della difesa in relazione alle esigenze di servizio.

Art. 15.

Gli ufficiali di complemento piloti che vengono collocati in congedo illimitato al termine della ferma volontaria di anni sei, o prima, in applicazione dell'art. 14, avranno diritto ad un premio di congedamento di L. 100.000 per ogni semestre di servizio prestato per il quale abbiano percepito l'indennità di aeronavigazione. Ai fini della corresponsione di tale premio, la frazione di semestre superiore a tre mesi è considerata come semestre intero.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 aprile 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1986
Registro n. 14 Difesa, foglio n. 99

ALLEGATO

Modello di domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione reclutamento - 1ª Sezione - 00100 ROMA

Io sottoscritto..........
nato a .... (provincia di ....)
il .... abitante a (1)..........
(provincia di e c.a.p.) .... via..........,
chiedo di essere ammesso al corso di pilotaggio aereo per ufficiali di stato maggiore di complemento.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di non aver riportato condanne penali (2);

di essere in possesso del seguente titolo di studio ....;

di trovarmi nella seguente posizione militare (3)..........;

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:

1) certificato di nascita in carta legale;
2) .... (4);
3) .... (5).

Data, ...

Firma ....
(per esteso cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (6)..........

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate; la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Gli ufficiali di complemento in servizio temporaneo dovranno indicare la loro destinazione di servizio o dovranno inoltrare la presente domanda per il tramite gerarchico.

(4) Eventuali brevetti e/o attestati.

(5) Certificato di cittadinanza italiana per i soli ufficiali di complemento in congedo illimitato.

(6) Firma del segretario comunale del comune di residenza o di un notaio o dell'ufficiale addetto alla certificazione, se il candidato è dipendente statale.

86A3407

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985 con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di fisiologia umana (facoltà di medicina e chirurgia) ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami pratici, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico di carriera esecutiva (quarta qualifica) per il sottoelencato posto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di fisiologia umana . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

B) Età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentacinque salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di quarantacinque anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Gli esami consisteranno prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto messo a concorso, comma da programma allegato.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno, e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

C) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica con relazione scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che da diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 9 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purche esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 12 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 15 marzo 1986
Registro n. 5 Istruzione, foglio n. 6

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto *(a)* .... (cognome e nome), domiciliato in .... (luogo e provincia)........................... c.a.p. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di fisiologia umana della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 118 del 23 maggio 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia)........................... il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) *(b)*;

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... (oppure indicare se esonerato, rinviato ecc.);

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma *(c)*.................................

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prova pratica:

a) Governo di animali di laboratorio ed assistenza all'anestesia.
b) Pulizia e disinfezione stabulario.
c) Uso di bilancia analitica.

Prova orale:

Sugli argomenti della prova pratica.

86A3541

ENTE «FERROVIE DELLO STATO»

Diario delle prove scritte del pubblico concorso a dodici posti di operaio qualificato per il compartimento di Torino

Le prove scritte del pubblico concorso nel profilo professionale di operaio qualificato per il compartimento di Torino, indetto con decreto ministeriale 9 febbraio 1985, n. 279, avranno luogo alle ore 9 del giorno 8 giugno 1986 a Torino presso i istituti scolastici già resi noti ai candidati.

86A3930

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Revoca del concorso ad un posto di ingegnere meccanico

È revocato il concorso ad un posto di ingegnere meccanico, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986, serie generale.

86A3829

REGIONE LOMBARDIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario del servizio di recupero e rieducazione funzionale presso l'unità sanitaria locale n. 16.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di recupero e rieducazione funzionale presso l'unità sanitaria locale n. 16

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Lecco (Como).

86A3876

Concorso ad un posto di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 53

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 53, ad un posto di assistente medico di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale maggiore di Crema (Cremona).

86A3822

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 74

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 74, a:

un posto di assistente sociale collaboratore;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico;
due posti di psicologo collaboratore;
un posto di operatore professionale collaboratore - fisioterapia;
un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista;
un posto di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Corsico (Milano).

86A3875

REGIONE VENETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Thiene (Vicenza).

86A3785

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

due posti di tecnico di colpocitologia;
due posti di collaboratore coordinatore;
due posti di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
due posti di coadiutore sanitario da assegnare ai distretti sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Thiene (Vicenza).

86A3784

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero, divisione ostetrico-ginecologica, disciplina in ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero, servizio accettazione pronto soccorso, disciplina in medicina generale;

un posto di coadiutore sanitario, sezione per il servizio medico-biotossicologico del P.M.P., area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

due posti di vice direttore sanitario, area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, disciplina: igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A3729

Pubbliche selezioni a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti bandi di pubblica selezione, per chiamata diretta e per trasferimento, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

due posti di operatore tecnico, servizio disinfezione per la profilassi e polizia veterinaria, disinfettori-autisti;

un posto di operatore tecnico, servizio per la profilassi antirabbica addetto alla polizia veterinaria (accalappiacani-autista);

due posti di operatore tecnico, magazzino farmacia;

due posti di operatore tecnico, servizio informatica locale;

undici posti di operatore tecnico, servizi generali di cui:
un addetto al trasporto dei rifiuti;
un addetto alla microfilmatura;
nove addetti alle pulizie dei laboratori di analisi;

quindici posti di operatore tecnico, addetto agli automezzi;

venti posti di operatore tecnico, addetto ai servizi tecnici di cui:
un idraulico;
due dipintori;
sei elettrici;
due elettronici;
tre fabbri;
un addetto agli impianti ed apparecchiature gas medicali;
due tornitori-aggiustatori;
un addetto agli impianti di sterilizzazione;
un giardiniere;
un falegname;

un posto di operatore tecnico, verificatore feretri;

cinque posti di operatore tecnico, centralinista portiere.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A3730

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di capo servizio operai - manutenzione attrezzature emodialitiche, presso l'unità sanitaria locale n. 51.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo servizio operai - manutenzione attrezzature emodialitiche, presso l'unità sanitaria locale n. 51.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Novara.

86A3783

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 66, a:

un posto di primario ospedaliero del centro trasfusionale (area funzionale di medicina);
un posto di aiuto corresponsabile di psichiatria (area funzionale di medicina);
un posto di aiuto corresponsabile del servizio di recupero e riabilitazione funzionale (area funzionale di medicina);
un posto di operatore professionale collaboratore - dietista;
un posto di operatore professionale collaboratore - vigile sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale della U.S.L. in Mondovì (Cuneo).

86A3878

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/D

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/A, a:

un posto di farmacista collaboratore;
un posto di fisico collaboratore;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oculistica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia toracica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurochirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
sedici posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;
cinque posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico;
quattro posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale - ufficio concorsi presso il presidio ospedaliero C.T.O. in Firenze.

86A3819

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11 a:

tre posti di coadiutore amministrativo;
un posto di operatore tecnico - caldaista;
un posto di assistente medico - area chirurgia (ostetricia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa - amministrazione del personale della U.S.L. in Borgo S. Lorenzo (Firenze).

86A3828

REGIONE MOLISE

Concorso ad un posto di assistente medico in formazione - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico in formazione dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, finalizzato all'attuazione della legge n. 685, 1975, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Larino (Campobasso).

86A3824

REGIONE MARCHE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a complessivi sei posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

Distretti sanitari:

un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

Servizio psichiatrico:

cinque posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade l'undicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Camerino (Macerata).

86A3877

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso ad assistente medico - area funzionale di medicina - psichiatria, presso l'unità sanitaria locale n. 23 e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il numero dei posti del concorso di assistente medico dell'area funzionale di medicina presso l'unità sanitaria locale n. 23 (concorso pubblicato alla pagina 7980 della *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 5 novembre 1985), è aumentato da uno a due, di cui un posto nella disciplina di medicina generale e un posto nella disciplina di psichiatria.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso suddetto.

Il nuovo termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Amandola (Ascoli Piceno).

86A3864

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale apicale - area funzionale di chirurgia - disciplina di otorinolaringoiatria;

un posto del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: primario ospedaliero dell'area funzionale di medicina (divisione di lungodegenti);

un posto del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: primario ospedaliero dell'area funzionale di medicina (divisione di geriatria);

cinque posti del ruolo sanitario - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio);

due posti del ruolo sanitario - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale coordinatore (capo sala);

un posto del ruolo amministrativo - profilo professionale: collaboratori amministrativi - posizione funzionale: collaboratore amministrativo (collaboratore amministrativo);

due posti del ruolo amministrativo - profilo professionale: assistenti amministrativi - posizione funzionale: assistente amministrativo (aggiunto);

un posto del ruolo tecnico - profilo professionale: operatori tecnici - posizione funzionale: operatore tecnico (centralinista);

tre posti del ruolo sanitario - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore (vigile sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo - ufficio AA.GG. e personale dell'U.S.L. in L'Aquila.

86A3825

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di farmacista dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Maddaloni (Caserta).

86A3880

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/5, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia (a tempo pieno);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia (a tempo pieno);
sei posti di operatore professionale collaboratore (infermiere/a professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale della U.S.L. in Manfredonia (Foggia).

86A3823

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/11, a:

un posto di direttore sanitario, a tempo pieno;
un posto di ispettore sanitario - area funzionale di igiene e sanità pubblica, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casarano (Lecce).

86A3781

Concorso ad un posto di psicologo presso l'unità sanitaria locale BR/3

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di psicologo presso l'unità sanitaria locale BR/3.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Francavilla Fontana (Brindisi).

86A3724

Concorso a due posti di assistente di anestesia presso l'unità sanitaria locale BA/4

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di anestesia di cui uno per il presidio ospedaliero di Trani e uno per il presidio ospedaliero di Bisceglie, presso l'unità sanitaria locale BA/4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Trani (Bari).

86A3882

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. BR/6, a:

un posto di tecnico - operaio specializzato conduttore di macchine;
tre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
un posto di operatore tecnico - operaio specializzato falegname.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in S. Pietro Vernotico (Brindisi).

86A3879

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di primario della divisione di neurochirurgia;
quattro posti di assistente della divisione di neurochirurgia, area funzionale di chirurgia;
quattro posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia del servizio di neuroradiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi presso il presidio ospedaliero dell'Annunziata in Cosenza.

86A3723

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Polistena (Reggio Calabria).

86A3820

REGIONE BASILICATA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica);

cinque posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina;

dieci posti di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia;

due posti di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente sociale collaboratore;

un posto di assistente tecnico - perito agrario;

cinque posti di assistente tecnico - perito meccanico;

un posto di assistente tecnico - perito elettrotecnico.

Per il personale medico il rapporto di lavoro è a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Matera.

86A3826

REGIONE SARDEGNA

Ulteriore aumento del numero dei posti del concorso pubblico ad assistente medico in formazione per l'area funzionale di chirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 7.

E ulteriormente aumentato il numero dei posti del concorso pubblico di assistente medico in formazione per l'area funzionale di chirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 7 (di cui agli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1985 e n. 80 del 7 aprile 1986) *da sette a dieci* (uno chirurgia generale; uno di oculista; uno di pronto soccorso).

Restano confermate le altre modalità di espletamento del concorso indicate nel bando originario.

86A3865

OSPEDALE EVANGELICO VALDESE DI TORINO

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio di analisi)

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio di analisi).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Torino.

86A3827

ISTITUTO «GIANNINA GASLINI» DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente di ostetricia e ginecologia, a tempo pieno;
otto posti di assistente di anestesia e rianimazione, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazione rivolgersi alla ripartizione personale dell'istituto in Genova-Quarto.

86A3897

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 111 del 15 maggio 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona: Concorso pubblico ad un posto di quinta fascia funzionale, al servizio amministrativo.

Azienda farmaceutica municipalizzata di Pomezia: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di direttore generale dell'azienda.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative:

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di due unità, laureati in economia e commercio o scienze economiche.

Avviso di rettifica: proroga dei termini del concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1986.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige all'avviso relativo alla vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per la disciplina filologia medioevale e umanistica presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pavia. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 1986).

L'avviso di vacanza del posto citato in epigrafe, riguardante la disciplina «*filosofia* medioevale e umanistica», riportato alla pag. 36 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è rettificato nel senso che la disciplina deve intendersi «*filologia* medioevale e umanistica».

86A3931

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Avviso di rettifica all'ordinanza n. 44/219/ZA del 9 aprile 1986, recante «Misure idonee all'applicazione dell'art. 4 dell'ordinanza n. 35/219/ZA del 5 giugno 1985, riguardante la valutazione dei complessi industriali relitti, in ordine alla delocalizzazione degli strumenti danneggiati». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 89 del 17 aprile 1986).

All'art. 3 dell'ordinanza n. 44/219/ZA del 9 aprile 1986 citata in epigrafe, riportata alla pag. 8 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «A tale fine l'ammontare di tali spese dovrà essere indicato *all'*UTE competente...», leggasi: «A tale fine l'ammontare di tali spese dovrà essere indicato *dall'*UTE competente...».

86A3806

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221